

Bilancio di sostenibilità 2023



TINAZZI

◆ Indice

3 Lettera agli stakeholder

5 Punti salienti ESG 2023

01



7 **Origine e modello d'impresa**

- 9 Le origini
- 10 Cronistoria del Gruppo
- 11 Percorso di sostenibilità
- 12 Profilo del Gruppo
- 13 Vision, mission e value
- 15 Presenza sul mercato

02



16 **Modello di Governance**

- 17 La Governance aziendale
- 19 Strumenti a supporto della Governance
- 20 Performance e risultati economici
- 21 Politiche e impegni in ambito sostenibilità

03



22 **Analisi di materialità**

- 23 Coinvolgimento degli stakeholder
- 24 La matrice di materialità
- 25 Temi rilevanti per Tinazzi e i suoi stakeholder

04



29 **Tinazzi per i sustainable development goals SDGs 2030 e applicabilità**

- 30 L'impegno di Tinazzi
- 31 SDGs

05



33 **I nostri prodotti**

- 30 Le aziende agricole e i vigneti
- 34 I vigneti e le cantine
- 37 I nostri vini
- 38 Qualità e sicurezza del prodotto
- 40 Catena di fornitura e filiera responsabile
- 42 Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali
- 47 Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

06



49 **Responsabilità sociale**

- 50 Tinazzi e i suoi collaboratori
- 52 Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- 54 Sistemi di incentivazione e welfare aziendale
- 55 Formazione e sviluppo del personale
- 57 Sostegno alla sviluppo della comunità locale
- 60 Scenari di sostenibilità

07



63 **Responsabilità ambientale**

- 64 Energia rinnovabile
- 65 Consumi energetici ed emissioni
- 66 Acqua
- 67 Gestione dei rifiuti
- 68 Tecnologia al servizio dell'ambiente

69 **Appendice**

- 70 Nota metodologica
- 71 GRI content index

◆ Lettera agli stakeholder

Cari Lettori

la fotografia del 2023 in campo vitivinicolo è costellata di eventi complessi. Da un lato, la sovrapproduzione post Covid-19 del 2022 ha generato un'alta giacenza e tutto ciò non può non ripercuotersi negativamente sul prodotto della vendemmia 2023. Dall'altra, l'inflazione, l'aumento dei tassi di interesse e il costo crescente del denaro hanno rallentato le vendite in alcuni settori voluttuari, costringendo alcuni produttori ad abbassare le proprie marginalità pur di fare spazio in cantina. Si aggiunga la situazione geopolitica in Europa, che ha reso molto difficile l'esportazione dei nostri prodotti in Russia, storico teatro vincente della nostra produzione. Paesi come la Cina, ormai divenuta player mondiale della produzione vitivinicola e il riaffacciarsi della valente produzione sudamericana, complicano ulteriormente il quadro. Anche in considerazione dell'aumento dei dazi commerciali in moltissimi paesi extra UE per produttori nazionali esportatori come noi.

La problematica della sovrapproduzione si trascina ormai da qualche anno, con conseguenti importanti decisioni anche a livello governativo, e non solo in Italia: se si pensi alla corsa alla distillazione avvenuta in Francia nell'estate 2023. E saranno forse auspicabili estirpi di vigneti quale forte risposta a questa situazione di surplus produttivo.

Ora, fine delle vendemmie con scorte di prodotto abbondanti in cantina, ne abbiamo viste tante e quella di quest'anno non sarà certo l'ultima occasione. Tuttavia il ridimensionamento dei consumi in genere e di quelli non fondamentali come il consumo di bevande alcoliche, rappresenta il nostro attuale principale problema. La sfida è aperta anche per Tinazzi che si propone di reagire con una strategia prima di tutto di ridimensionamento e riequilibrio produttivo. Le botti in cantina sono piene, ma il mercato langue.

Da una più ampia produzione rivolta all'estero, l'azienda intende ora concentrarsi maggiormente sul mercato nazionale, tenendo presente due cardini interpretativi, rispettivamente la qualità del prodotto e la riconoscibilità del marchio, entrambi correlati al territorio di provenienza. Ne scaturisce una contrazione della produzione

in linea con la contrazione oggettiva dei consumi e con l'eccesso dell'offerta. Del resto, l'eccesso dell'offerta nel settore è tale da almeno 10 anni in tutto il mondo. Condizione che si è aggravata nel 2020 a causa della pandemia, parzialmente e brevemente corretta nel 2021 e nel 2022 grazie alla fine delle restrizioni.

Alla diminuita richiesta del consumo di vini, a fronte del rialzo dei prezzi su base inflattiva, corrisponde un consumatore alla ricerca di valore aggiunto, individuabile in brand conosciuti e storicizzati: il nostro è brand ritenuto sicuro e qualitativamente affidabile.

La gestione dei costi produttivi e distributivi, inoltre, affiancherà la sfida al minor consumo: il tutto tenendo ben saldo il concetto già radicato in Tinazzi della tutela ambientale, sociale e della sostenibilità tout court. Il minor consumo di vino si abbina anche dalla consapevolezza che il prodotto offerto al consumatore rispetti i parametri e gli indici ESG.

Di fronte a scaffali stipati di migliaia di offerte, indistinguibili tra loro, il consumatore si allea con produttori noti e della cui affidabilità produttiva non dubita, segnatamente in tema di qualità, tracciabilità e sostenibilità.

La viticoltura italiana si basa su un ecosistema unico al mondo, che nasce dalla lusinghezza del nostro paese, un paese di montagna bagnato da due mari. Ma l'estrema variabilità genetica della nostra agricoltura corrisponde alla grande capacità della nostra gente di reagire ai problemi traendo dalle crisi maggior forza e competitività. Non sarà solo lo sfortimento alla ricerca di vitigni più resistenti e di qualità, nemmeno la riduzione della superficie vitata a farci superare l'ennesima crisi. Noi produttori dobbiamo invece ricorrere alla capacità elevata di resilienza del nostro sistema-vino, basato su un'agricoltura già da oggi e ancor più nel futuro in scala e in filiera corta, dove la tecnologia digitale e fenomeni come l'enoturismo si inseriscono da protagonisti. Tinazzi in tutto ciò è avanti ed esalta la propria storia, il proprio vino e il proprio territorio. Noi crediamo nella creatività italiana, fatta di competenza e flessibilità.

Le aziende italiane sono schiacciate dall'aumento dei prezzi della lavorazione e dal comportamento troppo rigido della grande distribuzione organizzata, che auspica il congelamento dei prezzi per fronteggiare l'inflazione. Lo stesso intransigente comportamento tenuto dai produttori del vetro, che accettano con estrema lentezza riduzioni dei costi. Se a tutto questo aggiungiamo il flagello della peronospora, causata dalle piogge alluvionali inaspettate di quest'anno, è chiaro che nessuno può uscire da solo dalla crisi che si spera essere solamente congiunturale.

◆ Lettera agli stakeholder

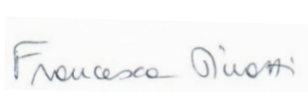
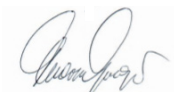
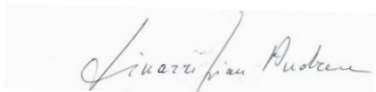
Tinazzi risponde con l'ottimizzazione degli acquisti di vetro, carta e cartone, incrementando la penetrazione nel mercato italiano, continuando a investire in tecnologia green, che inquina meno e autoproduce energia sul terreno e in cantina. Si tratta di operare scelte programmate e condivise con chi lavora la terra e vive il territorio.

Nessuno oggi è in grado di prevedere cosa succederà nei prossimi anni, tuttavia è evidente che il sistema-vino è un'industria con più attori che devono collaborare per ricominciare a comunicare con i consumatori: si riemergerà dalla crisi solo quando si tornerà tutti quanti a parlare di più attorno a un bicchiere di vino. Lo vediamo già oggi, ogni giorno, all'ora dell'aperitivo, mentre invece una volta si parlava a tavola. Quello è un cambiamento già avvenuto, che piaccia o no e che ha dato spazio a vini meno strutturati e meno impegnativi dei tradizionali rossi ad alta gradazione.

Tinazzi è consapevole del cambiamento e lo sta già affrontando.

Buona lettura

Gian Andrea, Giorgio e Francesca Tinazzi
Soci - Tinazzi Srl



◆ Punti salienti ESG 2023

Valori economici



13.6 MIn€
Fatturato

50

Paesi nel mondo in cui si bevono i nostri vini

1.0 MIn€

EBITDA
7.6%
% EBITDA

◆ Punti salienti ESG 2023

Valori ambientali

169.537 €

Totale investimenti nei progetti ambientali

2023

Anno di rendicontazione del Terzo Bilancio di Sostenibilità

84%

% Fornitori firmatari del Codice di Condotta Tinazzi che rappresentano il 96% degli acquisti annui

6

Certificazioni

Dotati di riconosciute certificazioni ambientali

71%

% Fornitori di packaging analizzati



107.317 kWh

Energia prodotta dai pannelli solari dell'impianto di Lazise



>90%

dei vini pugliesi della cantina San Giorgio certificati Vegan da ICEA nel 2023

◆ Punti salienti ESG 2023

Valori sociali

5

Progetti sociali
sponsorizzati



16.309€

Investimenti ed erogazioni
liberali per i progetti sociali
e per la comunità locale

35

Dipendenti
totali medi
annui



47 %

Donne

97 %

Dipendenti con contratto
a tempo indeterminato

42.323€

Investimenti in formazione

A blue-tinted photograph of a rural landscape. In the foreground, there is a dense vineyard. In the middle ground, a house with a tiled roof and a church with a tall steeple are visible. The background shows rolling hills and mountains under a clear sky.

01



Origine e modello
di impresa



Le origini

Da **54 anni** la famiglia Tinazzi, sulla sponda veronese del **Lago di Garda**, si occupa di produrre vini indissolubilmente legati al territorio di origine. La Cantina Tinazzi ha sede a Lazise, dove si concentrano la lavorazione, l'imbottigliamento e lo stoccaggio dei vini veneti.

Tutta la famiglia in cantina, quella vinicola: il capostipite **Eugenio Tinazzi** cominciò a lavorare nel mondo del vino nei primi anni sessanta e nel 1968 fondò la cantina omonima, iniziando a esportare i primi vini dal 1984.

Gian Andrea Tinazzi lavora fianco a fianco con il fondatore e padre Eugenio e oggi con la terza generazione rappresentata dai figli **Giorgio** e **Francesca** la cantina produce e vende vini di alta qualità che commercia in oltre 46 Paesi nel mondo. La Tinazzi è una tra le aziende italiane produttrici di vino tra le più dinamiche, con circa **5 milioni** di bottiglie l'anno all'attivo.

La proprietà conta circa **70 ettari** in vigneti ma non dimentica la tradizionale cultura contadina che ne costituisce le radici. Il rispetto di quel mondo si traduce e non da oggi in rispetto dell'ambiente produttivo e in sviluppo sostenibile.

◆ Cronistoria del Gruppo

Anno di **fondazione**
Cantina Tinazzi
Eugenio & Figli Srl a
 Cavaion Veronese

1968

Tinazzi inizia a muovere i primi passi nell'export

1984

Costruzione della sede in Lazise

2002

Acquisto del Feudo Croce in Puglia

1986

Acquisto **Tenuta Valleselle** a Bardolino

2011

Acquisizione e ristrutturazione delle **Cantine San Giorgio** a San Giorgio Ionico

Costruzione della **cantina di pigiatura** a Sant'Ambrogio di Valpolicella

2014

Acquisto **Poderi Campopian** a Sant'Ambrogio di Valpolicella

Prima **vinificazione** a Sant'Ambrogio di Valpolicella

2015

2017

Acquisto **Cascina Montelupo** a Sona (VR)

Ristrutturazione rustico ottocentesco e impianto **Vigneti Poderi Campopian**

2018

Ristrutturazione e impianto vigneti **Cascina Montelupo**

2019

2020

Costruzione **nuova sede San Giorgio** a Faggiano

Acquisto **Pian del Gallo** in Toscana nel Chianti

2021

Primitivo di Manduria Imperio premiato tra i migliori 50 vini del mondo da Decanter

2022

2023

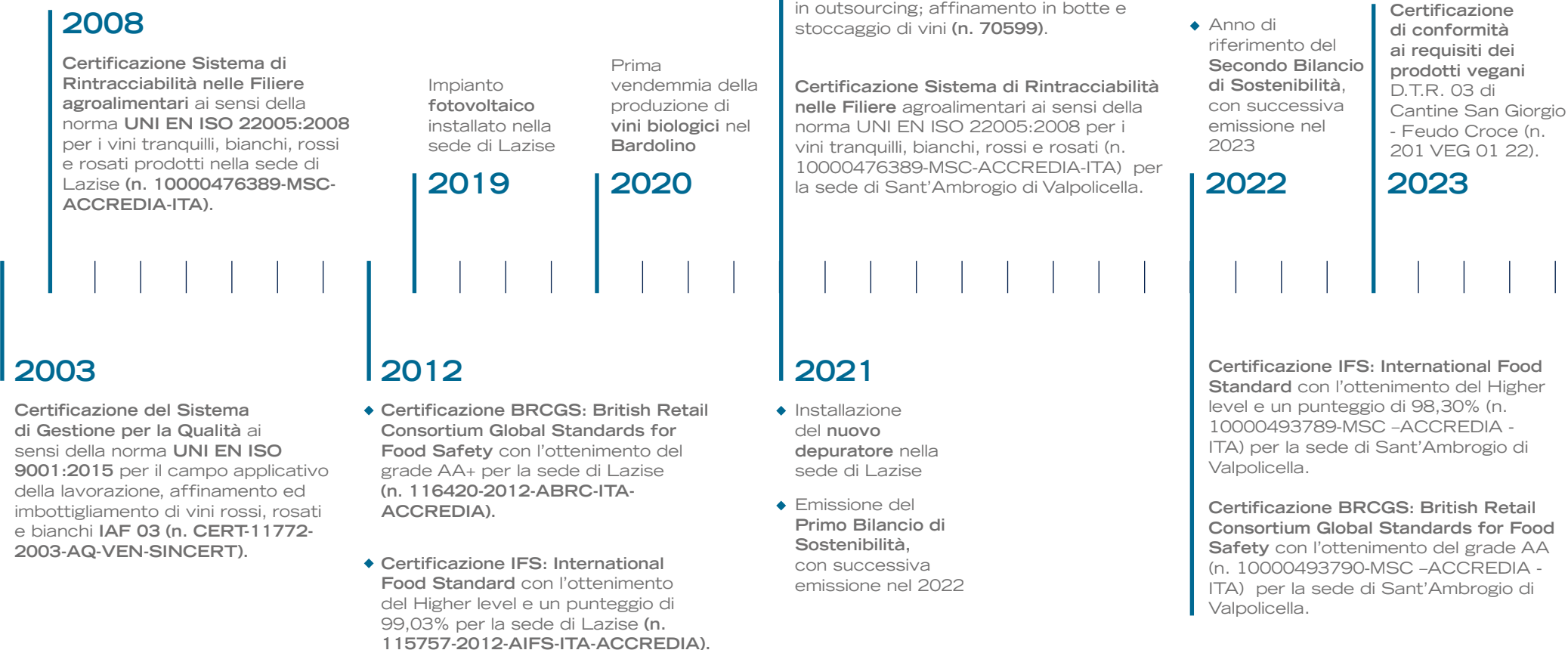
Apertura della zona degustazione nella **Tenuta Campopian** a Sant'Ambrogio di Valpolicella

Inizio della ristrutturazione del residence agriturismo **Cascina Montelupo**

Percorso di sostenibilità

Da **oltre vent'anni**, Tinazzi si dedica a preservare l'ecosistema e a sostenere le proprie persone, ottenendo riconoscimenti attraverso le seguenti certificazioni e standard principali presenti nel settore in cui opera.

In funzione all'applicazione degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali **UNI EN ISO: 9001:2015**, e **22005:2008**, viene effettuata annualmente la valutazione rischi e opportunità per: la qualità e la soddisfazione del cliente e la rintracciabilità nelle filiere agroalimentari.



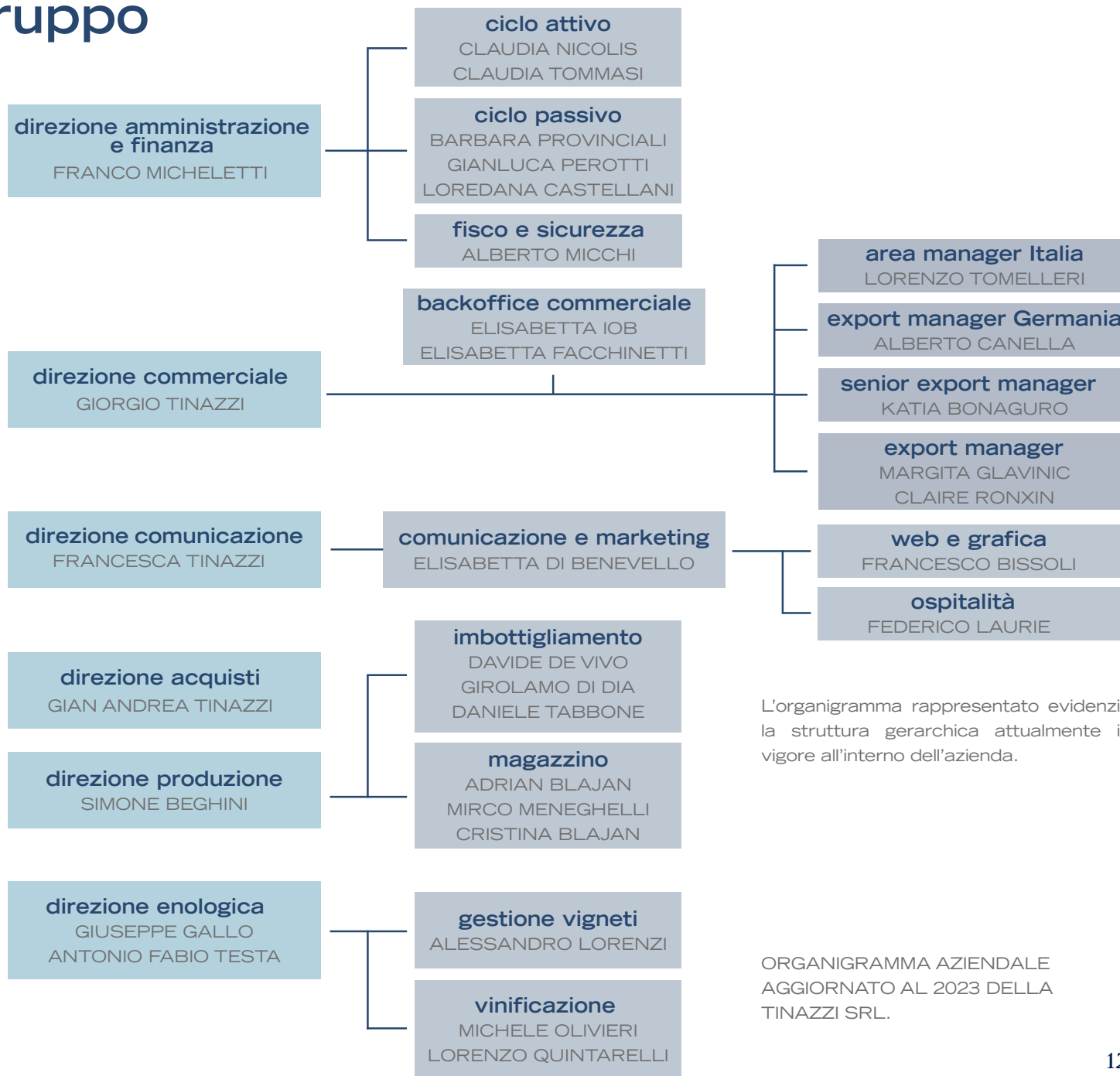
◆ Profilo del Gruppo

La Società Tinazzi Srl è detenuta per il **52%** da **Gian Andrea Tinazzi**, per il **24%** da **Giorgio Tinazzi** e per il restante **24%** da **Francesca Tinazzi**. Del gruppo fanno parte San Giorgio Srl e Campopian Snc Società Agricola, entrambe possedute per il 99% da Tinazzi Srl e per l'1% da Francesca Tinazzi.



Le partecipazioni private dei soci riguardano la **Tenuta Valleselle Srl**, posseduta per il 52% da Gian Andrea Tinazzi, per il 24% da Giorgio Tinazzi e per il restante 24% da Francesca Tinazzi.

Come ulteriore elemento qualificante, si consideri che l'impresa Tinazzi Srl è detenuta per un quarto da una donna che ricopre una posizione dirigenziale, nonché un quarto delle partecipazioni private dei soci sono di proprietà femminile.



L'organigramma rappresentato evidenzia la struttura gerarchica attualmente in vigore all'interno dell'azienda.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE AGGIORNATO AL 2023 DELLA TINAZZI SRL.

◆ Vision, Mission e Value

Tinazzi persevera nell'obiettivo di unire il **rispetto** del **territorio** e della **comunità** in cui vive, fondamentale per i propri prodotti, con la trasformazione orientata alla **sostenibilità** produttiva, pilastro della sua vocazione alla ricerca e **all'innovazione**.

Qualità di Prodotto

Tra i valori aziendali spicca la **Qualità di Prodotto**, che nasce dal rispetto della territorio di origine, dalla selezione dei terreni e delle varietà, dall'eccellenza delle materie prime e dalla coerenza dei processi di vinificazione.

Sostenibilità

Così come Tinazzi dedica risorse e passione al perseguimento della **Sostenibilità**. Essa equivale a forte assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente produttivo e del contesto socio-economico di tutti i collaboratori e interlocutori, intesi come coloro che affiancano l'azienda nella commercializzazione dei prodotti e non solo come platea di consumatori.

Filiera Responsabile

Inoltre, l'impegno quotidiano di Tinazzi prevede anche il continuo affinamento della **Filiera Responsabile**, soprattutto concentrandosi sugli aspetti non solo economici ma anche sul rispetto delle certificazioni ambientali e sulle verifiche all'interno della catena di fornitura stessa.

Agrobiodiversità

Valore cardine di Tinazzi è anche la protezione della **Agrobiodiversità**: la salvaguardia dell'ecosistema è un aspetto essenziale per la valorizzazione dei diversi ambienti di coltivazione. Preservare le specie e varietà animali e vegetali concatenate nell'habitat produttivo sta alla base della possibile riduzione dell'impatto del cambiamento climatico in corso, autoselezionando ceppi genetici in grado di fronteggiare la siccità dei terreni e le ondate di caldo anomalo.

◆ Vision, Mission e Value

Il recente ricorso alla **metodologia Trapview** risponde alla scelta da parte di Tinazzi di inserirsi nel tema della **viticoltura di precisione**. Da un lato, essa infatti permette di **ottimizzare e ridurre i costi** relativi a fitofarmaci, fertilizzanti, acqua, energia e manodopera. Dall'altra permette di **migliorare la qualità** delle uve, con ovvi effetti positivi sul valore economico del prodotto finale. L'obiettivo di questi investimenti, come anche il progetto di ricerca che persegue la **longevità del vino**, consiste nell'assistere il management dell'azienda al fine di ottimizzare il prodotto e preservare le risorse ambientali.

Tinazzi ritiene che l'agricoltura, non solo la viticoltura, si trovino agli albori di una vera rivoluzione gestionale: paragonabile a quella che all'inizio del 900 vide arrivare in campo le macchine agricole; o a quella intorno agli anni 60 e 70, quando pesticidi e sostanze chimiche di sintesi cominciarono ad essere messe in dubbio, prevenendo la più recente e attuale rivoluzione **green**. La **precision farming** è e sarà la base del nuovo passaggio epocale in agricoltura.



◆ Presenza sul mercato

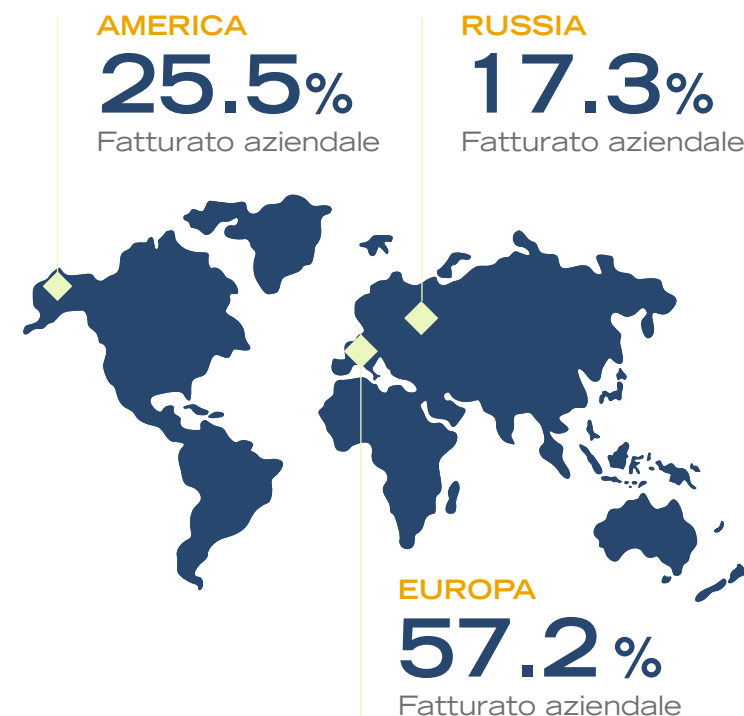
Tinazzi si orienta verso un mercato globale e diversificato, posizionandosi in una fascia di mercato **medio-alta**. Distribuisce e vende il **94,6%** dei propri vini all'estero vs il **5,4%** in **Italia** ed è costantemente impegnata a inaugurare nuovi mercati. Attualmente i paesi più rappresentati sono gli **Stati Uniti**, che conta per il **25,5%** del fatturato aziendale nel 2023, per il **17,3%** la **Russia** e **l'Europa** il rimanente – in particolare per il **10%** la **Germania** e il **9%** la **Svizzera**.

Rispetto all'anno precedente, è **aumentato** di **1,5 punti** percentuali il fatturato realizzato nel **mercato interno** nazionale (peso percentuale di 3,9% nel 2022 vs 5,4% nel 2023). La strategia aziendale prevede di entrare con determinazione nel mercato italiano, ampliando prossimamente l'attività di **hospitality** presso le proprietà vitivinicole della Tinazzi: **Pian del Gallo in Toscana, Poderi Campopian in Valpolicella, Cascina Montelupo e Tenuta Valleselle sul Lago di Garda e Masseria Feudo Croce nell'Alto Salento**.

Sarà possibile soggiornare nelle case coloniche ubicate tra le vigne, un modo per consentire ai wine lovers di vivere l'esperienza del vino in modo immersivo. Il vino sarà sempre più legato al territorio e anche occasione di conoscenza ambientale e culturale.

Con l'obiettivo di qualificarsi come uno dei player più importanti nel **segmento dei vini rosati**, nel 2023 Tinazzi ha lanciato sul mercato la nuova linea Pugliese Duca delle Corone, presentando in anteprima il nuovissimo Primitivo Rosato del Salento, la cui tradizione enologica in Puglia si perde nella notte dei tempi. Il successo di questo vino nel 2023 è stato strabiliante, confermando ancora di più che è nel terroir e nei vitigni autoctoni che vanno indirizzati gli investimenti migliori.

Nel prospero mercato del vino sfuso italiano, la **San Giorgio Srl** è attiva da tre anni con un progetto focalizzato sulla valorizzazione della qualità e tracciabilità del prodotto. Gli importatori e i distributori esteri specializzati nel settore collaborano direttamente con l'azienda, che opera anche nel contesto del mercato online.



94,6 %
Vendita dei vini
Tinazzi all'estero

5,4 %
Vendita dei vini
Tinazzi in **Italia**

A blue-tinted photograph of a person's hand holding a black plastic basket filled with dark grapes. The person is wearing a watch. The background shows a vineyard with rows of grapevines under a bright sky.

02



Modello di
Governance

◆ La Governance aziendale

Il **governo d'impresa** indica il modo in cui un'organizzazione è gestita e controllata e si identifica con il complesso di principi, meccanismi, regole e relazioni che disciplinano la gestione di un'impresa. L'obiettivo è la gestione produttiva dell'impresa stessa. L'**organizzazione societaria** e decisionale è configurata per gestire in modo ottimale le attività operative e gestionali all'interno di Tinazzi.

◆ ORGANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO E SOCIO DI MAGGIORANZA:
AMMINISTRATORE DELEGATO E SOCIO DI MINORANZA:
CONSIGLIERE:
SINDACO:

◆ COMPOSIZIONE

G.A. TINAZZI

F. TINAZZI
G. TINAZZI
F. MICHELETTI
C.ZARDINI

◆ FUNZIONE

Il CDA è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale. Riveste pertanto il ruolo di massimo organo di governo di tipo esecutivo e viene nominato dai soci. La presidenza del massimo organo di governo (CDA) è anche Amministratore Delegato e socio di maggioranza. Nel CDA, i Soci attuano periodicamente valutazioni delle prestazioni e decidono azioni di miglioramento quando necessarie. Inoltre, valutano mensilmente e in modo collegiale le criticità relative alla rischiosità di eventuali investimenti, alle decisioni strategiche aziendali, all'efficienza di produzione e cercano di prevenire i conflitti di interessi. Il CDA è responsabile delle decisioni e della supervisione degli impatti relativi a tutti i temi economici, ambientali e sociali, nonché all'efficienza produttiva e alle strategie di vendita e marketing.

COMITATO DI GESTIONE

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E FINANZA:
CONTROLLO DI GESTIONE:
DIREZIONE:
PRODUZIONE:

F. MICHELETTI
F. TINAZZI, S. BASILEO
G.A. TINAZZI, G. TINAZZI
G. GALLO

Svolge compiti di pianificazione e controllo economico e finanziario, fornendo orientamento agli organi decisionali del Consiglio; si occupa di analisi, reportistica e valutazione dei progetti a medio e lungo termine. In particolare, il Controllo di Gestione gestisce, rivede il Bilancio di Sostenibilità che viene approvato dal CDA.

COMITATO COMMERCIALE

DIREZIONE COMMERCIALE:
DIREZIONE ACQUISTI:
DIREZIONE COMUNICAZIONE:

G. TINAZZI
G.A. TINAZZI
F. TINAZZI

Gestisce la raccolta e il monitoraggio dei dati commerciali, valuta i progetti commerciali a breve e lungo termine, e coordina l'area di comunicazione e marketing.

◆ La Governance aziendale

◆ ORGANO

COMITATO TECNICO OPERATIVO

DIREZIONE PRODUZIONE:

DIREZIONE:

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE E FINANZA:

CONTROLLO DI GESTIONE:

◆ COMPOSIZIONE

G. GALLO, S. BEGHINI

G.A. TINAZZI, G. TINAZZI

F. MICHELETTI, A. MICCHI

F. TINAZZI, S. BASILEO

◆ FUNZIONE

Assume decisioni operative a breve termine.

COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

DIREZIONE SOSTENIBILITÀ:

CONSULENTI ESTERNI PROGESA S.P.A.

F. TINAZZI, S. BASILEO,
S. BEGHINI

GRUPPO DI LAVORO
ESG DEDICATO

Il Comitato, appena inaugurato e che sarà ufficializzato prossimamente, ha il compito di coadiuvare il CDA nel perseguire il successo sostenibile attraverso il supporto nelle valutazioni e decisioni relative ai fattori ESG promuovendo la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali relative alla sostenibilità nelle strategie aziendali. Esamina, valuta e formula proposte in materia di strategia ambientale, sociale e di governance, ivi incluse le strategie relative al cambiamento climatico, di obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, tenendo in considerazione i potenziali progetti su tali tematiche e monitorando l'attuazione nel tempo. Il Comitato, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal CDA. Svolge analisi, reportistica, valutazione dei progetti ESG a medio e lungo termine. Gestisce, revisiona e approva l'annuale volontario Bilancio di Sostenibilità. Il gruppo di lavoro riferisce al CDA di norma due volte all'anno, in occasione delle relazioni sull'andamento della gestione aziendale. Riceve eventuali segnalazioni e criticità, attraverso canali appositi, che vengono comunicate al CDA. Nel 2023 non sono state rilevate né comunicate alcune segnalazioni/criticità.

◆ Strumenti a supporto della Governance

Pianificazione e monitoraggio sono assicurati in Tinazzi attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di supporto implementati:

- ◆ **Piano Aziendale Triennale:** piano strategico economico e finanziario
- ◆ **Budget annuale:** il budget comprende CE, SP e RF. La parte vendite viene dettagliata per cliente, paese e tipologia di prodotto.
- ◆ **Monitoraggio costi fissi trimestrale:** si analizzano trimestralmente gli scostamenti dei costi fissi rispetto all'anno precedente.
- ◆ **Bilancio economico mensile:** il report evidenzia lo scostamento dei risultati rispetto al budget e all'anno precedente.

Relativamente alla **Politica Aziendale per gli acquisti**, in Tinazzi viene gestito l'approvvigionamento di uve, diraspati, mosti e vino sfuso, tramite le figure dei mediatori storicamente introdotti nel mercato.

Bottiglie, cartoni e tappi vengono acquisiti più volte l'anno da diversi fornitori previo processo di valutazione e approvazione dei fornitori attraverso valutazioni

- ◆ **Report marginalità per Cliente/Prodotto mensile:** il report evidenzia le marginalità per cliente, per fascia di cliente ed evidenzia inoltre lo sconto medio applicato.
- ◆ **Situazione finanziaria mensile:** la situazione entrate/uscite finanziarie viene vista mensilmente con prospettiva dei dodici mesi successivi all'attuale. Vengono monitorati gli indicatori crisi d'impresa.
- ◆ **Report vendite e Ordini per Paese/Cliente/ Area Manager settimanale:** il report evidenzia lo scostamento dei risultati rispetto al budget e all'anno precedente.
- ◆ **Report Incassi/Fidi Clienti settimanale:** il report evidenzia l'andamento dei pagamenti ed eventuali sforamenti di fido.

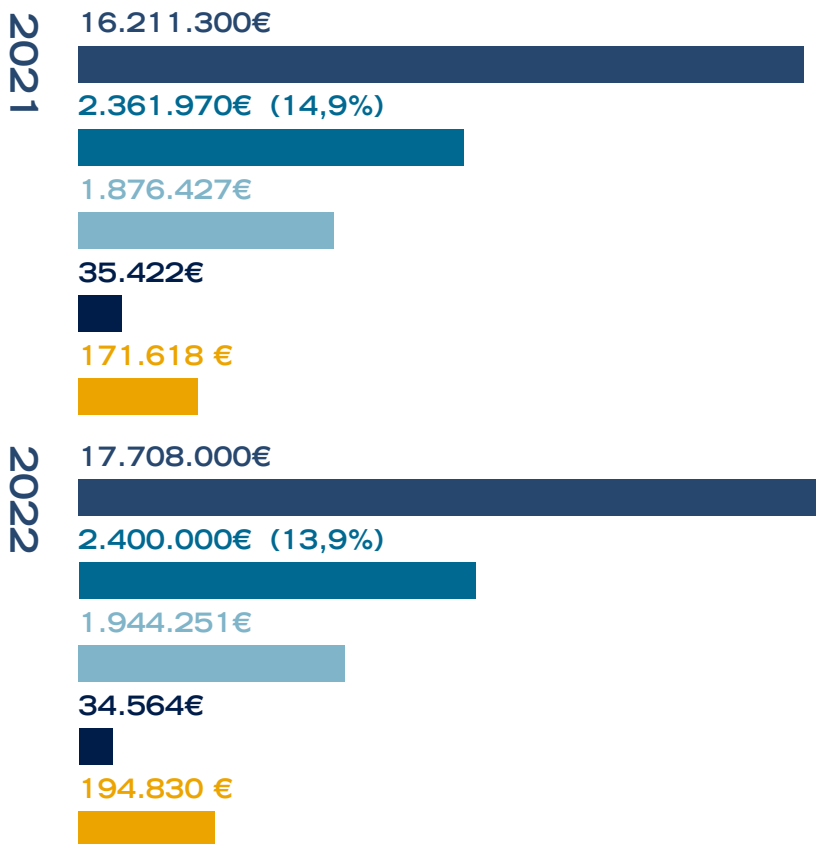
quantitative e qualitative, messe a punto dalla Direzione Aziendale.

La **valutazione dei fornitori** della Tinazzi esamina le pratiche di sostenibilità, la gestione della qualità e degli aspetti ambientali, le politiche interne aziendali riguardo la sicurezza sul lavoro e gli aspetti etici, le certificazioni standard comuni nel settore di riferimento detenute da ciascun fornitore e verificate da enti terzi, le loro prestazioni per ridurre i costi, mitigare i rischi e guidare il miglioramento.

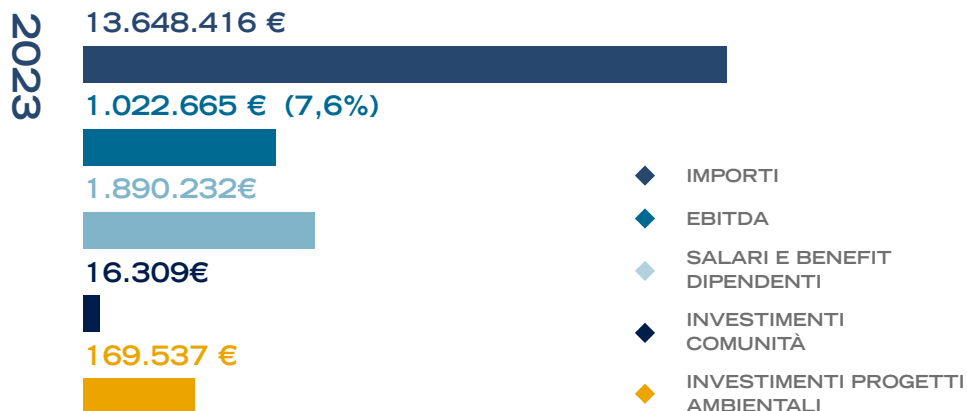
◆ Performance e risultati economici

Fatturato di Tinazzi Srl per l'anno 2023

13.648.416€



Fino ad ora, l'attività dell'azienda Tinazzi ha continuato a registrare costanti incrementi sia nel fatturato che negli utili, dimostrando una gestione economica accurata e un dinamismo commerciale. Nel 2023, la Tinazzi Srl ha raggiunto il risultato di fatturato di 13.648.416 €. Tra i dati economici più significativi relativi al triennio 2021 - 2023 si annoverano:



Nel 2023, Tinazzi Srl ha avuto accesso al credito di una delle più grandi e importanti banche a livello nazionale, che ha dato la possibilità all'azienda di avere una diminuzione del tasso di interesse annuale tramite l'applicazione di **Covenant ESG**.

Il finanziamento bancario ha una durata quinquennale e l'azienda potrà giovare di una agevolazione sul tasso di interesse attestando miglioramenti in ambito Environmental, Social, Governance - ESG. L'applicazione del beneficio è subordinata al contemporaneo verificarsi dei seguenti eventi: 1. **transizione verso modelli di agricoltura biologica** e 2. **quota di energia elettrica e/o termica autoprodotta tramite impianti di energia rinnovabile**.

◆ Politiche e impegni in ambito sostenibilità

Investimenti in sostenibilità

169.537€

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

L'attenzione della società verso questo tema si conferma sia dall'analisi degli investimenti che la Direzione attuati nel corso del 2023, sia nell'emissione della **terza edizione del Bilancio di Sostenibilità** come attestato dalla presente rendicontazione.

CONFORMITÀ DELLE NORME E RISPETTO PER L'AMBIENTE

La politica aziendale è orientata al progressivo contenimento degli impatti ambientali. Particolare attenzione è rivolta ai progressi attuati dall'azienda anche nel 2023 per **ridurre l'impatto ambientale**, tra cui si annoverano l'investimento nel microfiltro ortogonale e automatico, in linea con le altre macchine di vinificazione che non utilizza alcun coadiuvante chimico di filtrazione e l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico che attualmente satura tutte le coperture della sede di Lazise.

Relativamente all'anno in corso, gli **investimenti nei progetti ambientali** legati alla sostenibilità e al management ambientale confermano l'impegno continuo dell'azienda e si integrano nella politica aziendale della Tinazzi. Nel 2023, l'azienda ha sostenuto investimenti in questi ambiti per **169.537 €** tra cui si annoverano i principali:

QUALITÀ, SICUREZZA E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO

Dal 2023 è stata dichiarata obbligatoria dal Regolamento della Commissione Europea n. 2021/2117, integrato poi con la rettifica di luglio 2023, la scrittura sul retro delle bottiglie dell'**Etichetta Parlante**, ovvero una sintesi delle indicazioni a livello nutrizionale e degli ingredienti utilizzati per i vini e i prodotti vitivinicoli aromatizzati, disponibile e accessibile direttamente sulla bottiglia a tutti i consumatori finali.

CODICE DI CONDOTTA FORNITORI

Un prodotto finale sostenibile è garantito dalla sostenibilità dei singoli componenti della supply-chain, come attestano le linee presenti nel **Codice di Tinazzi**, a firma dei propri fornitori. L'assunzione di responsabilità nei confronti della Tinazzi, dell'ambiente e delle persone coinvolte nella produzione del manufatto e/o del servizio è definita dal rispetto dei principi e dei requisiti fondamentali.





03



Analisi di
materialità

◆ Coinvolgimento degli stakeholder



Nell'esercitare le proprie attività ogni azienda interagisce con il **contesto** in cui opera: organizzativo, economico, ambientale, socio-economico. Le **interazioni** con gli stakeholder interni ed esterni sono quindi continue e costanti.

L'**analisi di materialità** consiste nella determinazione degli argomenti materiali che l'organizzazione decide di rendicontare all'interno del proprio Bilancio di Sostenibilità. Lo scopo dell'analisi è quello di esaminare **qualitativamente** e **quantitativamente** l'impatto dell'azienda sulla dimensione ambientale e su quella sociale, coinvolgendo e creando un engagement con gli stakeholder. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder ha reso partecipi sia portatori di interesse interni all'azienda Tinazzi Srl, sia portatori di interesse esterni rilevanti per l'attività aziendale e i temi di sostenibilità.

I principali stakeholder interni ed esterni coinvolti nel processo sono stati: banche, associazioni, consulenti, dipendenti, figure direzionali interne, fornitori e clienti.

La modalità di coinvolgimento attuata è stata tramite: interviste alla Direzione Aziendale, questionari cartacei e digitali, survey e incontri tecnici e formativi. Sono state effettuate interviste alla Direzione Aziendale al fine di indagare i principali elementi della propria attività, stabilire l'interesse per i temi di sostenibilità e identificare progetti ed iniziative rilevanti da poter essere oggetto di rendicontazione specifica. Inoltre, sono stati predisposti questionari anonimi a risposta multipla agli stakeholder interni ed esterni per stabilire la percezione delle attività aziendali e comprendere l'interesse sui temi di sostenibilità. Infine, gli esiti dei questionari sono stati condivisi con la Direzione Aziendale.

In linea con quanto avvenuto nel 2021 per l'emissione della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, **l'insieme dei dati** acquisiti unitamente a quelli preesistenti per tutte le altre categorie di stakeholder interni ed esterni coinvolti non ha subito una nuova rilevazione, ma un aggiornamento e una ulteriore aggregazione sia nel 2022 per la seconda edizione, sia per il 2023 per la presente.



◆ La matrice di materialità

Dopo una prima fase di identificazione del contesto aziendale, compresa di tipo di attività, relazioni commerciali e stakeholder, la quale offre una panoramica ad alto livello degli impatti effettivi e potenziali generati dalla medesima organizzazione, segue una fondamentale fase di valutazione della significatività.

La determinazione di una lista degli impatti generati, analizzati e valutati secondo un principio soglia fissato dalla medesima organizzazione, permette al management aziendale di definire delle priorità di azione, risolvendo, in primis, gli impatti negativi ed effettivi e successivamente, mitigando o prevenendo quelli potenziali.

La fase di **valutazione della significatività**, aiuta l'azienda a valutare il modo in cui essa contribuisce, o potrebbe contribuire, allo sviluppo sostenibile attraverso le sue attività o i suoi obiettivi futuri. La significatività di un impatto negativo effettivo è determinata dalla sua gravità, o meglio, dalla combinazione gravità/probabilità che viene comunemente definita "rischiosa" e per questo, prioritaria.

La **significatività** di un impatto è l'unico criterio per determinare se un argomento è materiale per la propria rendicontazione.

La **matrice di materialità** rappresenta i temi materiali determinati da Tinazzi e dai suoi stakeholder a seguito di un'analisi globale di identificazione dei propri impatti, effettivi e potenziali, rispetto al settore di appartenenza.

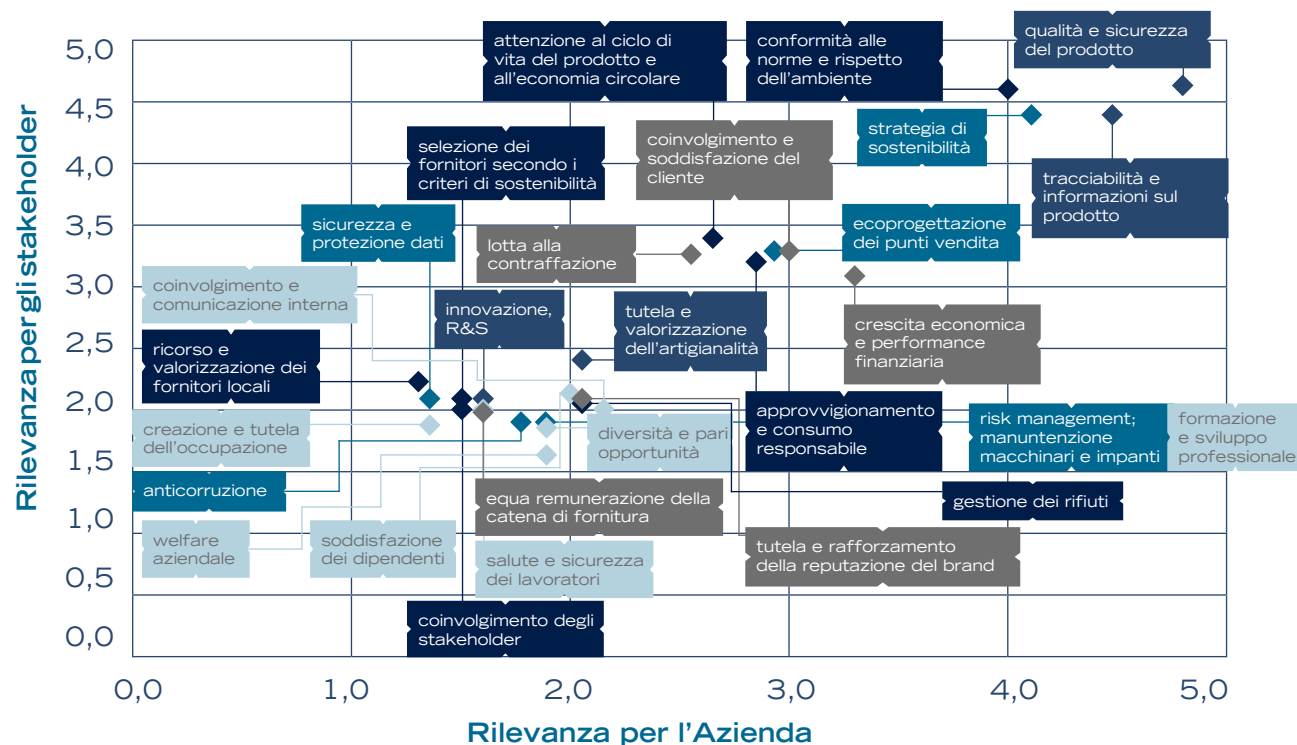
Nella **prima fase** di valutazione, l'organizzazione tiene conto della rilevanza della propria attività, delle proprie relazioni commerciali, delle parti interessate e del contesto di sostenibilità di tutte le entità che controlla o per cui ha interesse, utilizzando informazioni provenienti da valutazioni proprie o di terze parti sui temi ESG.

La sua **rappresentazione grafica** è l'esito di un percorso di consultazione, analisi e valutazione della rilevanza degli aspetti o temi di sostenibilità definiti sulla base di un elenco

elaborato da Progesa S.p.A. nel 2021 all'interno del Piano Strategico ESG, come lista di temi adeguati alle attività dell'azienda e che garantiscano la copertura di tutti gli aspetti di sostenibilità. I temi risultati come rilevanti attraverso la considerazione dell'interesse per l'organizzazione e per gli stakeholder sono quelli designati come degni di essere rendicontati.

L'**azienda** ha intenzione di eseguire una nuova analisi di materialità a partire dal prossimo anno di rendicontazione, come base per la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità, considerando quindi conclusa la presente analisi avvenuta nel triennio 2021 - 2023. In questo modo, Tinazzi avrà modo di attuare e valutare un confronto significativo a distanza di qualche anno, ricevendo il feedback dai suoi portatori di interesse.

Matrice di materialità complessiva (0-5)



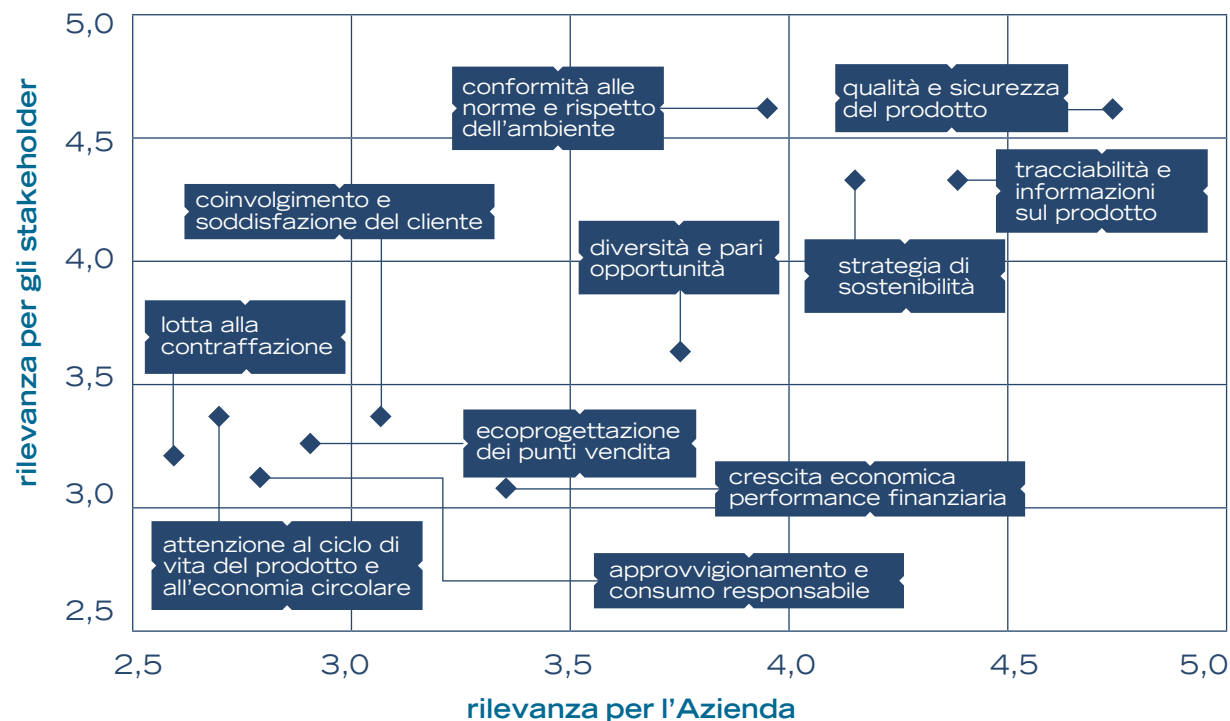
◆ Temi rilevanti per Tinazzi e i suoi stakeholder

L'illustrazione grafica sottostante, con un **focus compreso tra 2,5 e 5**, rappresenta l'esito di un approfondito processo di analisi della rilevanza dei temi, identificando quelli che hanno avuto un impatto significativo sia sull'azienda che sui suoi stakeholder, e che pertanto meritano di essere comunicati in modo trasparente.

L'analisi di materialità segue l'approccio "GRI Standard Inspired" che prende a riferimento i requisiti degli standard del Global Reporting Initiative (GRI) per la rendicontazione di sostenibilità. In alcuni casi, inoltre, sono stati inseriti anche dati ulteriori rispetto al dettaglio richiesto dagli standard GRI per alcune peculiarità della Tinazzi Srl.

Il **Global Reporting Initiative (GRI)** è un organismo internazionale nato con l'obiettivo di stabilire gli standard per la rendicontazione delle performance sostenibili delle organizzazioni e i GRI Standards rappresentano il framework di riferimento per il reporting aziendale. Tali standard includono quelli universali e tre standard specifici per le aree economica, ambientale e sociale.

Matrice di materialità focus (2,5-5)



Di seguito, è elencata la lista dei **temi emersi come rilevanti** attraverso i questionari rivolti agli stakeholder e il dialogo con la Direzione Aziendale, in relazione agli aspetti materiali dei **GRI Standards**.

◆ TEMA MATERIALE

QUALITÀ, SICUREZZA E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO

◆ VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO

Dal 2023 è stata dichiarata obbligatoria dal Regolamento della Commissione Europea n. 2021/2117 integrato poi con la rettifica di luglio 2023, la scrittura sul retro delle bottiglie di indicazioni a livello nutrizionale e degli ingredienti utilizzati per i vini e i prodotti vitivinicoli aromatizzati, disponibili per i consumatori finali. Definita "Etichetta Parlante", è la sintesi della lista degli ingredienti e della dichiarazione nutrizionale che Tinazzi ha deciso di inserire in etichetta tramite una U-label, ovvero un'applicazione sviluppata in 24 lingue ed in grado di fornire automaticamente le informazioni nella lingua del Paese dal quale vi si accede.

◆ RISULTATI RAGGIUNTI (RR) E ATTESI (RA)

✓ **RR:** CERTIFICAZIONI UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 22005, BRC, IFS, EQUALITAS E VEGAN.

⌘ **RA:** STANTE L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE EQUALITAS, L'AZIENDA NEL 2024 È TENUTA E SI ADOPERERÀ A CERTIFICARE IN COLLABORAZIONE CON CONSULENTI ESTERNI LA CARBON E LA WATER FOOTPRINT DEI VIGNETI PRESSO FAGGIANO E CAROSINO (CANTINA SAN GIORGIO).

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

L'attenzione dell'azienda verso la sostenibilità si conferma dall'analisi degli investimenti che la Direzione Aziendale e dall'emissione della terza edizione del Bilancio di Sostenibilità 2023, che rende conto degli investimenti effettuati per l'appunto in questo campo.

✓ **RR:** EMISSIONE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ SUL 2021, 2022 E 2023.

⌘ **RA:** EMISSIONE DEL QUARTO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ, CON LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA ANALISI DI MATERIALITÀ, SU BASE TRIENNALE A PARTIRE DAL 2024.

CONFORMITÀ ALLE NORME E RISPETTO DELL'AMBIENTE

La politica aziendale, anche nel 2023, è orientata alla progressiva riduzione degli impatti ambientali, attraverso: l'investimento nel microfiltro ortogonale e automatico, in linea con le altre macchine di vinificazione che non utilizza alcun coadiuvante chimico di filtrazione e l'ampliamento del parco fotovoltaico aziendale presso la sede di Lazise.

✓ **RR:** L'IMPLEMENTAZIONE TECNOLOGICA DI IMPIANTI E MACCHINARI DI IMPORTANZA SIGNIFICATIVA SUGLI IMPATTI AMBIENTALI RISPARMIATI (CAPITOLO TECNOLOGIE A SERVIZIO DELL'AMBIENTE).

⌘ **RA:** SONO PREVISTI DALLA DIREZIONE AZIENDALI NUOVI INVESTIMENTI SUL DEPURATORE INSTALLATO A LAZISE.

◆ TEMA MATERIALE

CRESCITA ECONOMICA E PERFORMANCE FINANZIARIA

◆ VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO

Per mantenere e perseguire sempre una crescita economica, il Gruppo ha impostato una sistematica struttura di pianificazione e monitoraggio di governance basata su: piano aziendale triennale, monitoraggio dei costi, report marginalità/vendite/ordini/ progetti strategici.

◆ RISULTATI RAGGIUNTI (RR) E ATTESI (RA)

✓ **RR:** SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI ECONOMICO-FINANZIARI SUL 2023, CON UN FATTURATO E UN UTILE CHE PRESENTANO RISULTATI IN LINEA CON LE ASPETTATIVE.

⌘ **RA:** SONO ATTESI AUMENTI DI FATTURATO E DI UTILE, NEL COMPLESSO QUINDI UN AUMENTO DELLA MARGINALITÀ, SPINTA ANCHE DA SCELTE DI PACKAGING PIÙ CONSAPEVOLI E TUTELATIVE DELL'AMBIENTE (SI VEDA IL CAPITOLO RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONI IN VIGNETO E ATTENZIONE AI MATERIALI).

LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

L'azienda prevede di continuare a produrre e commercializzare vini provenienti da Veneto e Puglia. Nell'anno precedente, si è vista l'introduzione di una nuova linea di vini biologici, per rispondere alla sempre più pressante richiesta del mercato inerente sostenibilità e garanzia del prodotto tracciato e certificato, garantendo la lotta alla contraffazione, molto frequente nel settore.

✓ **RR:** ESSENDO LA SOCIETÀ SOCIA DEI MAGGIORI CONSORZI DI VINI VENETI E PUGLIESI, SI CONTINUA A INSISTERE SULLA PRODUZIONE DI VINI D.O.C.

⌘ **RA:** SI INSISTERÀ MAGGIORMENTE NELLA VENDITA DI VINI D.O.C., RISPETTO AGLI I.G.T. O DA TAVOLA, RITENUTI MENO TRACCIABILI.

COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Visto il negozio in ottica ecodesign presentato già nel 2021, i Progetti di ospitalità, le degustazioni e le cooking class della divisione hospitality presso le proprietà vitivinicole della Tinazzi nel 2023, le incrementate attività di marketing e, nel complesso, tutti gli investimenti intrapresi anche in campo, si può asserire che l'azienda punta ad una maggior soddisfazione sui prodotti e sui servizi forniti al cliente.

✓ **RR:** COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI CLIENTI NEL PROGETTO TINAZZI (R) EVOLUTION, ANCHE E SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LO STRUMENTO DEI SOCIAL NETWORK. CREAZIONE DI UN'AREA RISERVATA SUL SITO AZIENDALE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI CLIENTE, PER FORNIRE UN ACCESSO DIRETTO ALLE INFORMAZIONI DI MARKETING E DI PRODOTTO. IN QUESTO MODO, LA COMUNICAZIONE È ANCOR PIÙ MIRATA E PERSONALIZZATA PER I CLIENTI DELLA TINAZZI.

RA: MAGGIORE COMUNICAZIONE E INTERAZIONE CON I CLIENTI ATTRAVERSO I SOCIAL E ALTRI STRUMENTI COME LA NEWSLETTER.

◆ TEMA MATERIALE

APPROVVIGIONAMENTO E CONSUMO RESPONSABILE

◆ VALUTAZIONE E GESTIONE DELL'IMPATTO

L'impegno quotidiano di Tinazzi prevede il continuo affinamento della filiera a monte e a valle, soprattutto concentrandosi sugli aspetti non solo economici ma anche sul rispetto delle certificazioni ambientali e sulle verifiche che attua ed aggiorna costantemente all'interno della catena di fornitura stessa, come attestato dal Codice di Condotta siglato dai fornitori dell'azienda.

◆ RISULTATI RAGGIUNTI (RR) E ATTESI (RA)



RR: CODICE DI CONDOTTA FORNITORI.



RA: L'AZIENDA FARÀ UNA SEMPRE MAGGIORE SELEZIONE DEI FORNITORI, NON SOLO PER MOTIVI DI BUSINESS MA ANCHE PER IMPEGNI AMBIENTALI E SOCIALI.

ATTENZIONE AL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Grazie ad un approvvigionamento sempre più sostenibile su tutti i fronti, l'azienda vorrà focalizzarsi nel lungo periodo all'analisi di quanto nell'ambiente possa impattare il prodotto finito, mediante analisi quali-quantitative (studi LCA, PEF, Carbon Footprint o altre certificazioni).



RR: CERTIFICAZIONE EQUALITAS, SI RIMANDA AL CAPITOLO RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONI IN VIGNETO E ATTENZIONE AI MATERIALI.



RA: L'AZIENDA NEL 2024 È TENUTA E SI ADOPERERÀ A CERTIFICARE LA CARBON E WATER FOOTPRINT DEI VIGNETI PRESSO FAGGIANO E CAROSINO (CANTINA SAN GIORGIO), IN COLLABORAZIONE CON CONSULENTI ESTERNI SPECIALIZZATI.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Tinazzi ritiene di rilevante importanza l'impatto sociale e il sostegno al tema della diversità e pari opportunità. Per questo da anni intraprende una serie di progetti:

- da quest'anno Tinazzi è partner della Fondazione Biblioteca Capitolare di Verona, accompagnando con i propri vini alcuni appuntamenti che la Fondazione ha tenuto in quattro date a giugno;
- offre la propria solidarietà all'Associazione genitori di Taranto Onco Ematologia Ets - Odv, sostenendo il reparto di oncematologia pediatrica "Nadia Toffa" di Taranto;
- sostiene l'associazione di volontariato Comunità dei Giovani Oltre il Confine Odv con il progetto Città in Fiore, promuovendo ogni forma di housing first e co-housing fornendo alloggi ad adulti con disagi e rifugiati richiedenti asilo;
- da quest'anno l'azienda ha formalizzato con un vero e proprio contratto di sponsorizzazione quinquennale la partnership con Jonian Dolphin Conservation ETS, un'associazione scientifica finalizzata allo studio dei cetacei del Golfo di Taranto che attua progetti riguardanti l'impatto ambientale/marino e per la tutela dei delfini;
- per pulizia e tenuta del verde l'azienda si avvale di una cooperativa sociale La Quercia, che si impegna ad impiegare nel lavoro persone svantaggiate e con disabilità.



RR: PROGETTI ATTUATI NEL CAPITOLO RELATIVO ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE.



RA: LA DIREZIONE AZIENDALE STA RIFLETTENDO SU QUALI PROGETTI POTER ATTUARE.

ECO-PROGETTAZIONE DEI PUNTI VENDITA

Tinazzi Srl ha progettato e costruito il Wine Shop Ecosostenibile presso la sede di Lazise, in collaborazione con un innovativo team di designers, che ha visto la conclusione lavori nel mese di giugno 2021.



RR: WINE SHOP ECOSOSTENIBILE E DA QUEST'ANNO È STATA COSTRUITA LA SALA DEGUSTAZIONE A CAMPOPIAN GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON REVERSE E IL LABORATORIO DI FALEGNAMERIA DEL CARCERE DI MONTORIO.



RA: L'AZIENDA HA IN PROGETTO, NEL 2024, L'INAUGURAZIONE DI UN NUOVO PUNTO VENDITA IN TOSCANA PRESSO LA TENUTA PIAN DEL GALLO.



04



Tinazzi verso i Sustainable
Development Goals 2030

◆ L'impegno di Tinazzi

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno promosso l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione globale condiviso da 193 Paesi. Esso fissa **17 obiettivi** (i Sustainable Development Goals - SDGs), articolati in 169 sotto obiettivi, traguardi da raggiungere entro il 2030. Si tratta pertanto un ambizioso programma avverso al cambiamento climatico, alla povertà, alla fame, per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso.

Si è del resto progressivamente accresciuta nella popolazione mondiale la consapevolezza dell'importanza dei temi ambientali e sociali, con significativa ricaduta sulle realtà industriali, economiche e produttive.

Tutto ciò ha profondamente segnato le politiche di investimento e i progetti delle singole aziende produttive, motivate a sostenere l'ambiente in cui operano e le persone che ne fanno parte. Pertanto, anche le aziende sono chiamate a giocare un ruolo importante per il raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, in quanto driver dello sviluppo economico.

Per tale ragione, **Tinazzi** ha deciso di investire su tematiche relative alla tutela ambientale, alla responsabilità sociale di impresa, alla cultura del lavoro e al benessere dei dipendenti, attivandosi ad oggi, su **15** dei 17 obiettivi promossi dall'ONU e impegnandosi mediante azioni specifiche volte alla creazione di un nuovo valore condiviso, tra cui:



- ◆ si impegna per un miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro indirizzato ad accrescere la salute e il benessere fisico, sociale ed economico dei dipendenti, come previsto dall'**obiettivo 3**; ma anche per un miglioramento individuale, grazie a corsi di formazione offerti ai dipendenti, come contemplato dall'**obiettivo 4**;
- ◆ promuove la parità di genere, sviluppando le capacità dei singoli dipendenti e assicurando parità di accesso ai ruoli di leadership contribuirà al raggiungimento degli **obiettivi 5 e 10**;
- ◆ cerca di ridurre i consumi idrici, attraverso politiche, installazione di impianti e scelte strategiche a breve e a lungo termine, obiettivi che possono influire sugli **obiettivi 6 e 14**;
- ◆ grazie a tutti gli investimenti in sostenibilità ambientali attuati, come il fotovoltaico, l'azienda dimostra il suo impegno nel ridurre riducendo il consumo di energia da fonti non rinnovabili: questa importante innovazione, unita al costante impegno nell'efficiamento energetico della produzione, può contribuire all'**obiettivo 7**;
- ◆ promuove il miglioramento dei luoghi di lavoro, garantendo un maggiore coinvolgimento dei dipendenti e un miglior clima lavorativo, accrescendone il welfare e di conseguenza il lavoro svolto e la crescita economica nella comunità richiesti dagli **obiettivi 8 e 11**;
- ◆ attraverso le certificazioni di filiera l'azienda garantisce la sostenibilità e la qualità della materia prima prodotta e la trasparenza della catena del valore come previsto negli **obiettivi 9 e 12**;
- ◆ promuove, studia e agisce nella tutela della agrobiodiversità e delle specie e varietà animali e vegetali concatenate nell'habitat produttivo della vite, concretamente alla base della possibile riduzione dell'impatto del cambiamento climatico in corso e agendo quindi sugli **obiettivi 13 e 15**.

SDGs



CONTRIBUTI AGLI SDGS GOAL	SALUTE E BENESSERE	ISTRUZIONE DI QUALITÀ	UGUAGLIANZA DI GENERE	ACQUA PULITA E IGIENE	ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	AGIRE PER IL CLIMA	VITA SOTT'ACQUA	VITA SULLA TERRA
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO						◆	◆			◆			
TRACCIABILITÀ E INFORMAZIONI SUL PRODOTTO						◆	◆			◆			
ECOPROGETTAZIONE DEI PUNTI VENDITA					◆				◆		◆	◆	◆
STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	◆		◆			◆	◆	◆	◆	◆			
ATTENZIONE AL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE				◆	◆				◆		◆	◆	◆
CONFORMITÀ ALLE NORME E CONSUMO RESPONSABILE	◆			◆	◆				◆		◆	◆	◆
APPROVIGIONAMENTO E CONSUMO RESPONSABILE				◆	◆				◆		◆	◆	◆
LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE						◆				◆			
COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE						◆				◆			
CRESCITA ECONOMICA E PERFORMANCE FINANZIARIA						◆				◆			
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	◆	◆	◆					◆					

05



I nostri prodotti



◆ Le aziende agricole e i vigneti



La cultura enologica veneta interpreta oggi in modo moderno una gloriosa tradizione: alla base ci sono sicuramente le numerose ed eccellenti uve autoctone che si coltivano nella regione, sia bianche che rosse.

Negli anni la famiglia Tinazzi ha acquisito nuove aziende e vigneti sia in **Veneto** che in **Puglia**, per un totale di circa **65 ettari di vigneti**: **7 ettari nel Bardolino Classico**, **5 ettari in Valpolicella**, **16 ettari in Custoza** e **35 ettari in Puglia**.

Infine due anni fa è stato acquisito un podere di **5 ettari** anche in **Toscana**, nella zona del **Chianti Classico**.

65 ettari di vigneti:



7 ettari

Bardolino Classico

16 ettari

Custoza

5 ettari

Valpolicella



35 ettari

Puglia



5 ettari

Toscana

◆ I vigneti e le cantine

Veneto

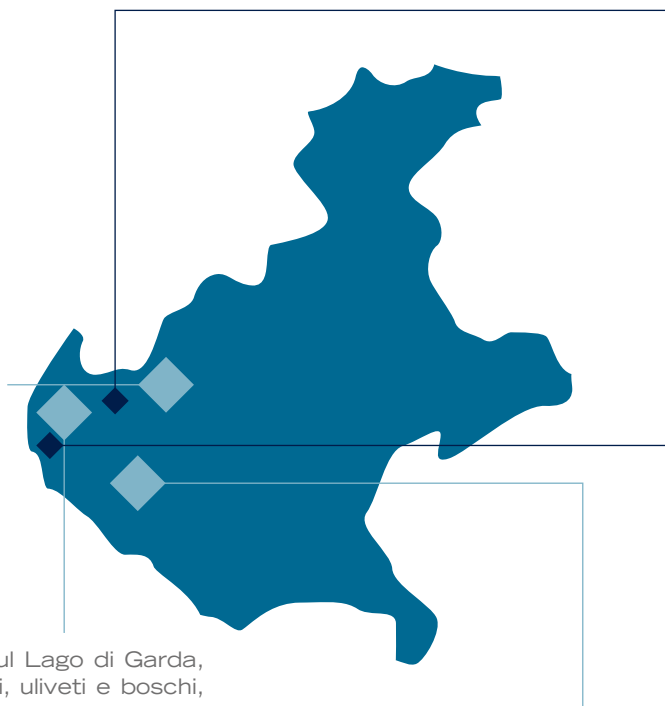
◆ Vigneti ◆ Cantine

PODERI CAMPOPIAN – SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

Poderi Campopian è la proprietà di Cantine Tinazzi situata a **Sant'Ambrogio di Valpolicella** nel cuore del Valpolicella Classico e con i suoi 670 m s.l.m. rappresenta la più alta azienda agricola della zona. La villa padronale di Poderi Campopian ha attraversato una fase di attento restauro conservativo che a partire dal 2023 permette ai visitatori e agli enoturisti di godere del panorama unico della zona grazie alla nuovissima zona degustazione con bottaia. Il **progetto di ospitalità** di Tinazzi consiste nell'investire sulle strutture ricettive di proprietà, accogliendo turisti e **wine lovers**, in sinergia con il core business aziendale. La proprietà consta di **16 ettari**, di cui 5 vitati in prevalenza a Corvina e Rondinella.

TENUTA VALLESELLE – BARDOLINO

Tenuta Valleselle è un casale di campagna affacciato sul Lago di Garda, a **Bardolino**. La tenuta circondata da 15 ettari di vigneti, uliveti e boschi, è stata acquistata dalla famiglia Tinazzi nel 1986 e apparteneva un tempo alla comunità dei Frati Camaldolesi. Dopo un'accurata ristrutturazione è diventata il luogo di Tinazzi dedicato all'ospitalità. Nella tenuta è possibile visitare il vigneto e degustare i vini della cantina; vengono organizzati corsi di cucina italiana e progetti di team building rivolti alle aziende. La location è inoltre a disposizione per **eventi** di charme e matrimoni. I vigneti a Tenuta Valleselle comprendono: **2,5 ettari** a Pinot Grigio produttivi e biologici e **4,2 ettari** costituiti prevalentemente da Corvina e Rondinella in conversione biologica dal 2020 e produttivi dal 2023.



CANTINA DI PIGIATURA – SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA

A **Sant'Ambrogio di Valpolicella** è operativa dal 2015 la nuova **Cantina di Pigiatura** Tinazzi. Dotata di moderni impianti di **appassimento e vinificazione**, nonché di un laboratorio interno per **monitorare** in tempo reale tutte le delicate fasi produttive, è il luogo dove si producono da sempre i prestigiosi vini rossi della Valpolicella e del Veneto. A partire dal 2019, nella Cantina di Sant'Ambrogio si vinificano anche i bianchi e i rosati del Veneto.

TINAZZI – LAZISE

La **Cantina di Lazise**, sede della Tinazzi, è l'impianto principale dell'azienda e rappresenta un importante esempio di tecnologia d'avanguardia. Qui si concentrano la lavorazione, l'imbottigliamento e lo stoccaggio dei vini prodotti in Veneto. La produzione è controllata dal winemaker **Giuseppe Gallo** e dal suo team in tutte le sue fasi: dal vigneto alla bottiglia. Tutte le botti, in acciaio e in legno, sono sorvegliate attraverso un sistema computerizzato ed è presente un moderno laboratorio di analisi interno.

CASCINA MONTELUPO – SONA

Cascina Montelupo consta di **19 ettari** nel cuore del **Custoza** ed è la realtà di Tinazzi dedicata alla produzione di Custoza e Corvina. Nell'area di Cascina Montelupo sono stati impiantati **16 ettari** di vigneti, 7 ettari sono divenuti produttivi nel 2023 e i 3 ettari lo saranno nel 2024. Anche su questo appezzamento sussiste un rustico la cui **ristrutturazione** è iniziata nel 2023 e che vedrà la costruzione di un residence da 13 appartamenti con piscina.

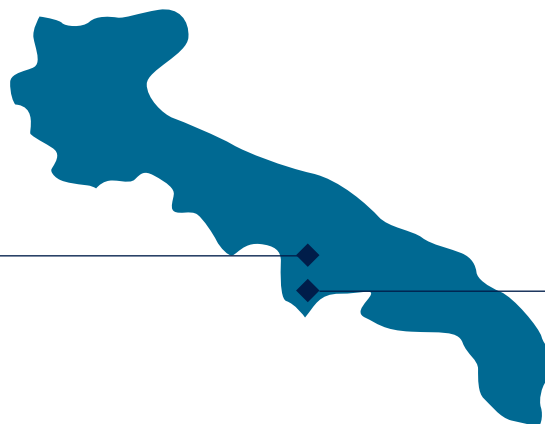
◆ I vigneti e le cantine

Puglia

◆ Vigneti ◆ Cantine

FEUDO CROCE – CAROSINO

Feudo Croce è uno splendido casale situato a **Carosino** nell'Alto Salento: la Puglia vinicola per eccellenza. La famiglia Tinazzi ha acquistato la tenuta nel 2001 e nel corso degli anni sono stati impiantati i vigneti ed è stata costruita la masseria. Qui si coltivano uve tradizionali dell'Alto Salento, allevate a spalliera e alberello pugliese su circa **35 ettari** tutti regime biologico dal 2020. La produzione si concentra su vini rinomati come Primitivo del Salento e Primitivo di Manduria, Negroamaro, Malvasia Nera e Malvasia Bianca. La tenuta è a disposizione per visite, degustazioni e ulteriori attività di accoglienza. Il museo fotografico illustrante l'iter di produzione del vino rende Feudo Croce anche un'interessante meta didattica.



SAN GIORGIO – FAGGIANO

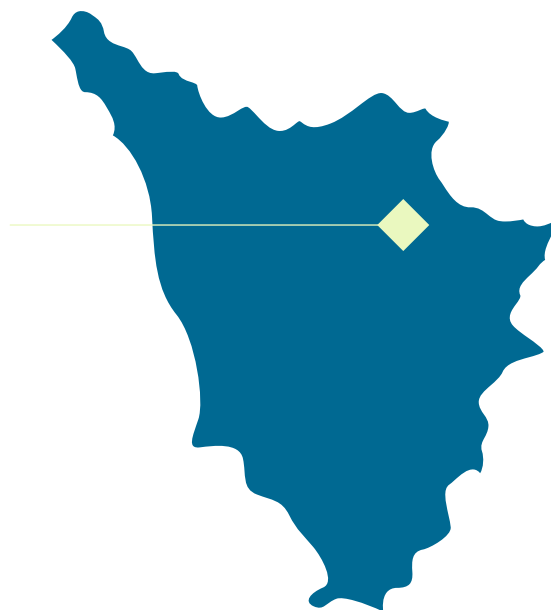
Cantine San Giorgio è stata fondata dalla famiglia Tinazzi nel 2011 a San Giorgio Jonico, **Taranto**. L'obiettivo principale è stato quello di stimolare la produzione vinicola locale valorizzando le potenzialità dei vitigni autoctoni pugliesi. Dal 2020, per dare maggiore impulso alla produzione vinicola pugliese, Tinazzi ha trasferito la sede di Cantine San Giorgio nel comune limitrofo di **Foggiano** dove è stata ultimata una moderna cantina di pigiatura in cui viene lavorata e imbottigliata la produzione dei vini pugliesi Tinazzi. Le botti sono in acciaio Inox per mantenere la freschezza dell'uva del territorio e i macchinari tecnologicamente avanzati infatti, la Cantina è stata costruita per permettere di produrre vini sempre più buoni, espressione di un territorio in costante **crescita qualitativa**. Nell'area della cantina è stato anche scoperto e valorizzato un sito archeologico medievale.

◆ I vigneti e le cantine

Toscana ◆ Vigneti ◆ Cantine

PIAN DEL GALLO – COLLINE DEL CHIANTI

L'apezzamento della dimensione di **5 ettari** nella zona del **Chianti** Classico per ora produce circa 10.000 bottiglie di Chianti DOC, Chianti Riserva DOCG e Merlot Toscana IGT, sulla proprietà sussistono due rustici (una villa coloniale ed il relativo fienile) attualmente in **ristrutturazione**, nel 2024 sarà possibile prendere in **affitto** i rustici per brevi periodi e godere dello splendido vigneto.



◆ I nostri vini



Tinazzi concentra la propria produzione, da più di 50 anni, sui vini veronesi più rinomati come l'**Amarone della Valpolicella**, il **Ripasso di Valpolicella** ed il **Bardolino DOP**. In Puglia produce invece il **Primitivo di Manduria DOP**, la **Malvasia Nera**, il **Negroamaro**, ovvero i più tradizionali vini dell'Alto Salento.

Nel 2023 ha aggiunto alla propria produzione pugliese anche il **Primitivo Salento Rosato**, che ha avuto ottimo riscontro di mercato, aggiudicandosi numerosi premi internazionali. Ma la grande novità della produzione vitivinicola di Tinazzi nel 2023 è costituita dai vini Toscani. Nel 2022 Tinazzi ha acquisito Pian del Gallo, proprietà situata a Greve in Chianti, in provincia di Firenze.

Nel cuore del Chianti Classico quindi si trova la nuova realtà toscana del Gruppo, una proprietà di **5,5 ettari** che comprende vigneti a **Chianti Classico DOP** e **Toscana IGT**, un oliveto e una villa colonica recentemente ristrutturata che accoglie turisti e wine lovers. Una tenuta unica, in una delle zone più vocate del Chianti Classico Gallo Nero, adagiata in una piccola valle che cattura la luce e il calore del sole.

Ricordiamo che la zona di produzione del Chianti Classico è stata la prima al mondo ad essere definita per legge, con un bando del 1716 del granduca di Toscana Cosimo III, che delimitava i confini entro i quali potevano essere prodotti i vini Chianti, istituendo così il primo "Consortio": una congregazione di vigilanza sulla produzione e il commercio vinicolo per proteggere dalle frodi.

Dalla **vendemmia 2022**, dopo l'imbottigliamento di novembre 2023, sono nati:



CHIANTI CLASSICO TENUTA PIAN DEL GALLO

ottenuto al **100% da uve sangiovese**, è un vino dal colore rubino brillante, tendente al granato e odore profondamente vinoso. Il gusto è asciutto, sapido tendente con il tempo al morbido vellutato.

MERLOT TOSCANA IGT TENUTA PIAN DEL GALLO

ottenuto da un'accurata vinificazione di **uve 100% Merlot**, presenta un colore rosso rubino scuro. Al naso è suadente, con sentori di ribes nero, mirtillo e viole. Al palato si presenta ampio e profondo con tannini molto corposi.

◆ Qualità e sicurezza del prodotto

Per garantire la **tutela** del consumatore e conformarsi ai più elevati **standard qualitativi** del settore, Tinazzi aderisce alle seguenti certificazioni:



DAL 2003 - UNI EN ISO 9001:2015

Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 per il campo applicativo della lavorazione, affinamento ed imbottigliamento di vini rossi, rosati e bianchi IAF 03 (n. CERT-11772-2003-AQ-VEN-SINCERT).



DAL 2008 - UNI EN ISO 22005:2008

Certificazione Sistema di Rintracciabilità nelle Filiere agroalimentari ai sensi della norma UNI EN ISO 22005:2008 per i vini tranquilli, bianchi, rossi e rosati per la sede di Lazise (n. 10000476389-MS-ACCREDIA-ITA) e dal 2021 per la sede di Sant'Ambrogio di Valpolicella.



DAL 2012 - CERTIFICAZIONE BRCGS

British Retail Consortium Global Standards for Food Safety con l'ottenimento del grade AA+ (n. 116420-2012-ABRC-ITA-ACCREDIA), garantendo che i prodotti a marchio siano ottenuti secondo standard qualitativi ben definiti e nel rispetto di requisiti minimi. Questa certificazione riguarda la sede di Tinazzi Srl in Via delle Torbiere, 13 Lazise (VR) e dal 2022 è stata certificata anche la sede di Viale dell'Industria 58/C, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), (n. 10000493790-MS-ACCREDIA-ITA).



DAL 2012 - CERTIFICAZIONE IFS

International Food Standard con l'ottenimento del Higher level e un punteggio di 99,03% (n. 115757-2012-AIFS-ITA-ACCREDIA), avente come obiettivo quello di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di offrire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Inoltre, dal 2022 è stata certificata anche la sede di Viale dell'Industria 58/C, Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), (n. 10000493789-MS-ACCREDIA-ITA).



2021 - CERTIFICAZIONE EQUALITAS

Standard SOPD "Modulo Organizzazione Sostenibile - OS" di Cantine San Giorgio Srl per le attività di produzione e imbottigliamento di vini rossi, rosati e bianchi; controllo del processo di trasformazione dei vini bianchi affidata in outsourcing; affinamento in botte e stoccaggio di vini (n. 70599). Si tratta di un insieme di indicatori delle buone pratiche e dei requisiti necessari a un approccio integrato alla sostenibilità nel settore vitivinicolo. Sostenibilità di cui si identificano standard ambientali, economici e sociali: è dunque una certificazione in tre anime, tale da unire le istanze dell'impresa, della società e del mercato. I tre pilastri sono uniti in un marchio collettivo a garanzia del consumatore e riguardano l'impresa (standard di organizzazione), il prodotto al consumo (standard di prodotto) e il territorio (standard di territorio). L'impresa del vino adotterà un sistema interno di gestione della sostenibilità e un comitato scientifico esterno all'azienda garantirà l'adeguamento alla normativa e agli aggiornamenti della stessa.

2022 - RINNOVATE LE CERTIFICAZIONI BRC E IFS

Le certificazioni BRC e IFS precedentemente menzionate, sono state rinnovate per lo stabilimento di diraspatura, pigiatura, vinificazione, filtrazione, affinamento e invecchiamento di Sant'Ambrogio di Valpolicella e per quello di affinamento, filtrazione e imbottigliamento in Lazise.

2023 - CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ AI REQUISITI DEI PRODOTTI VEGANI D.T.R. 03 DI CANTINE SAN GIORGIO - FEUDO CROCE (N. 201 VEG 01 22).

Il certificato di conformità alla Specificazione Tecnica per Prodotti Alimentari Vegani è progettato per agevolare l'identificazione di un prodotto con le caratteristiche ricercate dalla popolazione vegana in linea con il proprio stile di vita. Ciò significa che il prodotto non contiene materie prime, ingredienti o coadiuvanti tecnologici di origine animale. Inoltre, si controllano attentamente i rischi di contaminazione crociata, definita come il passaggio diretto o indiretto di materia e/o ingredienti indesiderati.

Nel solco via via più ampio della **(R)Evolution** di Tinazzi, l'azienda ha ottenuto nel mese di ottobre 2023 l'importante certificazione Vegan per la cantina pugliese di Faggiano. L'organismo **ICEA** ha provveduto a **certificare i seguenti vini**, che rappresentano circa il **99%** della produzione di vini pugliesi della Tinazzi:

◆ **PRIMITIVO IGP SALENTO, IGP PUGLIA E IGP PUGLIA PASSITO**

◆ **ROSSO IGP PUGLIA, PUGLIA PASSITO E PUGLIA LEGGERO APPASSIMENTO**

◆ **MALVASIA NERA IGP SALENTO**

◆ **NEGROAMARO IGP SALENTO**

◆ **PRIMITIVO DI MANDURIA DOP**

◆ **NEGROAMARO ROSATO IGP SALENTO**

◆ **ROSATO DEL SALENTO IGP**

◆ **AGLIANICO IGP PUGLIA**

L'importante traguardo si è aggiunto alle già detenute **certificazioni** per la produzione di **vino biologico (ICEA, 2020)** e per il raggiunto standard **Equalitas (CSQA, 2021)**.

L'importante traguardo si è aggiunto alle già detenute **certificazioni** per la produzione di **vino biologico (ICEA, 2020)** e per il raggiunto **standard Equalitas (CSQA, 2021)**.

La significativa novità di quest'anno consiste quindi nella garanzia che **il prodotto e i processi di vinificazione siano esenti da ingredienti o derivati animali** (ad esempio, coloranti come caseina, albumina e gelatine). Il consumatore che desidera uniformarsi in sicurezza a una dieta vegana è quindi tutelato nella propria scelta, quella di consumare un vino al **100% vegetale**. L'assenza di derivati di origine animale è per il Gruppo Tinazzi non solo una forma di rispetto nei confronti del consumatore vegano: in realtà è parte della progettualità della Cantina, quando afferma la propria coerenza nei confronti della sostenibilità ambientale e della qualità e sicurezza del prodotto finito.

Infine, a garanzia della qualità e della sicurezza dei prodotti, l'azienda dispone di efficaci meccanismi di gestione dei reclami in conformità alla **UNI EN ISO 9001 Sistema di gestione per la Qualità** adottato dalla Tinazzi Srl dal 2002. Il **"Modulo e Processo di non conformità"** specifico contenuto all'interno di tale certificazione ISO, permettono di avere una buona gestione dei reclami e contribuiscono ad una pluralità di obiettivi: il mantenimento di un rapporto di fiducia con i clienti; l'identificazione di eventuali criticità nei prodotti e/o dei servizi offerti; il conteggio trimestrale delle non conformità aperte e chiuse.

Relativamente alla conduzione di vigneti a **regime biologico**, Tinazzi si è dotata tramite l'ente certificatore ufficiale europeo ICEA dei seguenti titoli:

◆ **TINAZZI SRL**

Certificazione BIO per trasformazione e imbottigliamento **dal 2017**

◆ **VALLESELLE SRL**

Certificato BIO per produzione **dal 2020**

◆ **CANTINE SAN GIORGIO SRL**

certificato BIO per produzione, trasformazione e imbottigliamento **dal 2020**

◆ Catena di fornitura e filiera responsabile



La sostenibilità dei singoli componenti della catena di approvvigionamento è garanzia di un prodotto finale **sostenibile**.

Da tale assunto parte Tinazzi per allestire il proprio **Codice di Condotta** da sottoporre ad approvazione e come assunzione di responsabilità per il singolo fornitore. Si fa riferimento a un **Sistema di Gestione Integrato** in cui figurano la raccolta dei dati con l'intento di stabilire la condizione in attualità del fornitore ed eventualmente gli aggiornamenti del caso. In tal modo la produzione a valle risente della ottimizzazione dei manufatti a monte, ovvero mezzi, metodi e servizi indispensabili.

Le linee presenti nel Codice di Condotta di Tinazzi attestano, a firma dei propri fornitori, il **rispetto di principi e requisiti alla base** e ne definiscono contemporaneamente l'assunzione di responsabilità nei confronti della società: non solo, estendendo l'assunto, le linee guida ammettono la responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle persone coinvolte nella produzione del manufatto e/o del servizio.

Uniformarsi al Codice di Condotta non è la sola azione intrapresa dalla Tinazzi verso i propri fornitori: costantemente l'azienda si impegna anche a raccogliere e aggiornare le certificazioni di prodotto, di processo e ambientali dei propri fornitori in un modulo dedicato denominato **"Aggiornamento dati e qualifiche parco fornitori"**.

Significa acquisire una condotta che si uniformi in toto ai principi sostenuti dal Gruppo Tinazzi.

Si supera pertanto il concetto di **rispetto ambientale**, che pure è alla base dell'estensione del codice medesimo, nel senso che fa riferimento anche alle persone che partecipano del singolo anello della catena sociale produttiva o al servizio. Così che il rispetto dei diritti umani in ambito lavorativo deve essere garantito dal fornitore, che si impegna a tutelare dignità, salute, uguaglianza di tutti i lavoratori, nel rispetto delle regole che lo Stato dirime per tutelare adolescenti, appartenenti a categorie protette, coloro che professano religioni differenti o che sono di razza o genere differente, i disabili e i discriminati sessualmente.



◆ Catena di fornitura e filiera responsabile

La Tinazzi intende anche supportare **modalità etiche** di approvvigionamento e di produzione di un manufatto o di un servizio. Così al fornitore viene richiesto il rispetto delle regole statuali in materia di anticorruzione, corruzione, concorrenza sleale, protezione dei dati. Lo stesso valore riguarda l'ambiente e il fornitore si obbliga formalmente a **rispettare** con comportamenti attivi l'ambiente: si sostengono massimamente le tecnologie riduttive dell'impatto ambientale durante il ciclo produttivo; le risorse naturali e gli ecosistemi ove avviene la produzione di un manufatto devono essere preservati dai rischi e, attivamente, prevenuti. In tema ambientale il fornitore si impegna a **ridurre le emissioni carboniche** e il **consumo idrico**, impegnandosi similmente a promuovere risparmio energetico e riciclaggio.

Come già e da sempre in Tinazzi Srl, vengono incoraggiati infine i fornitori a implementare l'attività di formazione dei propri dipendenti.

I fornitori firmatari del Codice di Condotta nell'anno di rendicontazione risultano essere saliti al **84%** (rispetto al 2022, del 77%) e coprono acquisti in valore per il **96%** degli acquisti annui (mentre nel 2022 il dato si attestava al 85% del valore in euro degli acquisti annuali). Essi risultano così suddivisi:

◆ TIPOLOGIA DI FORNITORI	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI/ SOSTENIBILITÀ POSSEDUTE	KPI	%
VITICOLTORI	EQUALITAS SQNPI BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 22	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	13%
CARTA E CARTONE ETICHETTE	FSC PEFC	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	100%
VETRO	CARBON FOOTPRINT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 22	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	67%
TAPPI E CAPSULE	CARBON FOOTPRINT BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 22	FORNITORI CERTIFICATI/ FORNITORI TOTALI	67%

Da alcuni tra i KPI evidenziati dai Bilanci di Sostenibilità pubblicati dai fornitori esaminati, si evince che: il fornitore di vetro **O-I** dichiara all'interno del proprio documento "Sintesi Operativa" – Bilancio di Sostenibilità 2022 che la quota di materie prime riciclate utilizzata ammonta al 38%; e anche **Vetrobalsamo** in una autodichiarazione spiega che la quota di materie prime riciclate utilizzata va dal 30% al 70%. Il fornitore di carta e cartone **DS Smith** dichiara che il suo prodotto è al 100% riciclabile; mentre **Smurfit Kappa** nel suo Report di Sostenibilità 2022 sullo Sviluppo Sostenibile, la quota di materie prime riciclate utilizzata è 76%, il restante 24% sono fibre di legno naturali pertanto il loro prodotto è riciclabile al 100%. Infine, **Amorim Cork** fornitore di tappi di sughero asserisce che la quota di materie prime riciclate utilizzata è dell'82%; **Verallia** utilizza come materia prima rottami di vetro per il 55,7% e l'obiettivo dichiarato nel Report di Sostenibilità 2022 è di arrivare al 66% per il 2030.

◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

Ricerca e sviluppo

IL PROGETTO LONGEVITIS

Quando un vino può dirsi buono?

La risposta di Tinazzi risiede nel carattere della longevità di un vino, ovvero nella capacità del prodotto di mantenere nel tempo inalterate le sue qualità, in primo luogo gusto e colore.

Ma cosa consente a un vino di mantenersi gradevole nel tempo?

A questa domanda Tinazzi intende rispondere con un progetto di ricerca a lungo termine, esordito nel 2023 in collaborazione con due figure di sicura professionalità in campo enologico. Il progetto ha preso il nome di “Progetto Longevitis” e si avvale tecnicamente del dottor Fulvio Mattivi e dell’enologo Gianni Gasperi.

Le uve studiate dai due professionisti, insieme agli enologi e ai tecnici del gruppo Tinazzi, sono il Primitivo di Puglia e la Corvina del Veneto. Partendo dalla zonazione dei due vigneti, l’uno a Bardolino e l’altro a Faggiano, dove è avvenuta la campionatura nel mese di settembre. I ceppi sono stati successivamente sottoposti alla valutazione del potenziale fenolico secondo metodologia originale e ideata dal dottor Mattivi, presso l’unità di chimica degli alimenti dell’Istituto Agrario di San Michele all’Adige. L’interesse

dei ricercatori sui polifenoli delle uve vuole individuare modalità e tempi ideali per la macerazione, in relazione all’obiettivo di accentuare i caratteri della materia prima. Occorrerà, dal vigneto alla cantina, selezionare le uve per l’estrazione degli antiossidanti naturali dai vinaccioli, operazioni che si svolgeranno a cura degli enologi di Tinazzi sia a Verona che a San Giorgio Jonico. Cantine ove, nel 2024, seguiranno le successive fasi di ricerca del Progetto Longevitis, riguardanti i mosti e i vini.

L’interesse di Tinazzi per i principi della biochimica applicata alla nutrizione e all’alimentazione umana, vertono sui polifenoli, sostanze fortemente presenti nel vino che devono essere viste come sentinelle naturali nei confronti dell’eccesso di radicali acidi.

Dalle piante, in particolare dalla vite, giunge un metodo ecosostenibile che, con un volo meno fantasioso di quanto superficialmente si possa pensare, Tinazzi e i suoi collaboratori intuiscono volersi occupare non solo e non tanto della longevità del vino, quanto della longevità dell’essere umano.



◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali



Innovazioni in vigneto

IL PROGETTO TRAPVIEW

Altrettanto rivoluzionario appare il progetto inaugurato in giugno dagli agronomi della Tinazzi, in collaborazione con l'azienda veronese Cordioli Srl.

Si tratta di un progetto innovativo inerente il monitoraggio costante e real-time della popolazione di Lobesia botrana, comunemente nota come tignoletta della vite. Il noto parassita viene osservato mediante due fotocamere ad alta risoluzione, tecnologia che consente di discriminare tra i successivi stadi delle generazioni da uova a larva fino alla generazione adulta, della popolazione. Attraverso il monitoraggio continuo dei suoi voli e delle ondate generazionali, il sistema è in grado di fornire dati aggiornati sul comportamento in tempo reale del parassita rispetto alla vite. Mediante la cosiddetta capannina Trapview, gli adulti opportunamente attirati da ferormoni, vengono catturati e studiati.

L'analisi dei dati inviati al cloud danno l'opportunità al team di agronomi di Tinazzi di fare opportune valutazioni, per altro direttamente disponibili online sui rispettivi cellulari. Il vigneto scelto da Tinazzi per introdurre questa importantissima nuova modalità gestionale dei vigneti è quello

di Campopian, a Sant'Ambrogio di Valpolicella, a 650 m s.l.m., vitato a corvina. Il dispositivo di cattura rappresenta un vantaggio rilevante perché conferisce ai tecnici dati più precisi e mirati.

L'affidabilità della metodologia Trapview viaggia nel **solco di un'agricoltura di precisione** e che, in tema fitosanitario, equivale a impiegare in maniera più razionale, ovvero più sostenibile, l'antiparassitario.



◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

Attenzione ai materiali

Tinazzi attesta il proprio impegno per il **contenimento dell'impatto ambientale** verificando la tipologia dei materiali impiegati: dai materiali per gli imballaggi ai vetri e ai tappi, passando per le stesse capsule ed etichette.

L'analisi dei materiali, basata su precisi indicatori, riguarda anche la loro composizione, se si tratta di carta, legno, metallo, sughero, plastica. Sia per tipologia che per composizione i materiali scelti da Tinazzi provengono da fornitori che adeguano la propria produzione a certificazioni specifiche riguardanti sia il prodotto stesso che la loro lavorazione.

Grande importanza per prevalenza è rappresentata dal materiale **vetro**: la **riduzione di CO2** in emissione e della energia necessaria a produrre vetro si contiene prediligendo produttori che realizzano in tutto o in parte i loro vetri con materia riciclata. La scelta di utilizzare vetro più leggero oltre che riciclabile e riciclato, a ben riflettere, è una scelta di packaging verde: una bottiglia "a rendere" è usata da venti a trenta volte e il vetro è riusabile all'infinito. Con immediato risparmio del materiale inviato in discarica e altrettanto immediato risparmio energetico durante la fase produttiva del vetro,



riducendo pertanto le emissioni di CO2. Da quest'anno l'azienda ha promosso l'impiego di **bottiglie più leggere**, grazie alla parziale sostituzione delle attuali bottiglie "imperiali" con logo "T" dal peso di circa 1.200gr l'una con bottiglie loggate dal peso di **550gr** l'una, denominate "Prince".

Lo stesso può dirsi, almeno in parte, per il **ciclo e in riciclo di carta e cartoni**: i fornitori si impegnano attraverso specifiche certificazioni (PEFC e FSC) a garantire una gestione il più possibile responsabile del legno di provenienza. Scelte che riverberano in decisi **risparmi di energia elettrica** e **mancata emissione di CO2**, oltre a evitare l'abbattimento di alberi e lo spreco idrico.

◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

Le stesse etichette vengono allestite dalla trasformazione dei loro sottoprodotti (carta siliconata) in nuova carta o, se non possibile, in materiale composito o in apporto energetico con **recupero di cellulosa** che sarà convertita in carta per giornale evitando l'abbattimento di alberi.

Materiali per Tipologia - Tinazzi Srl

VALORI ESPRESSI IN TONELLATE	2021	2022	2023
BOTTIGLIE	3.297,5	3.335,5	2.468,9
CAPSULE	2,68	2,53	1,85
ETICHETTE	1,8	1,7	1,03
TAPPI	26,49	25,07	16,25
IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	239,2	332,2	162,8
MATERIALE ENOLOGICO	22,27	22,59	13,46
ALTRI MATERIALI	4,6	4,25	2,30
TOTALE	5.615,5	5.745,9	4.689,6

L'insieme dei procedimenti e la scelta di materiali che hanno determinato la mancata emissione di CO2 si sposa infine con il **riciclo** e il **recupero energetico** dei diversi **rifiuti** prodotti da Tinazzi, impegnata a **ridurre i rifiuti** destinati a smaltimento, rispetto a quelli destinati a riciclo.

Specifiche delle schede tecniche delle **due bottiglie** con stemma Tinazzi, quella più pesante e la nuova più leggera che è stata introdotta quest'anno a richiesta del cliente:

	BOTTIGLIA TIPO "IMPERIALE" CON LOGO "T"	BOTTIGLIA TIPO "PRINCE" CON LOGO "T"
PESO VETRO	1.175 GR	550 GR
CAPACITÀ	750 CC	750 CC
ALTEZZA	325 MM	300 MM
DIAMETRO MAX	85,6 MM	80,6 MM

Utilizzo bottiglie per fascia di peso nel 2022-2023:

	PESO	2022	2023
BOTTIGLIE PESO FASCIA 1	360 GR	47,8%	30,3%
BOTTIGLIE PESO FASCIA 2	DA 500 GR A 680 GR	15,6%	27,6%
BOTTIGLIE PESO FASCIA 3	DA 1.200 GR	36,6%	42,1%




◆ Ricerca, sviluppo e attenzione ai materiali

La diminuzione delle bottiglie in **fascia 1** è legata al calo di fatturato di un solo cliente. L'aumento della quota di bottiglie in **fascia 2** è stato raggiunto grazie all'introduzione della nuova bottiglia "**Prince**" a partire da maggio 2023.

Esistono notevoli benefici ambientali legati all'utilizzo delle bottiglie leggere, verso cui si sta muovendo l'azienda: dai minori consumi energetici per chilogrammo di vetro prodotto, soprattutto in funzione della percentuale di vetro riciclato, ma anche delle materie prime vergini, fino ai costi legati al trasporto e allo smaltimento.

Relativamente al **packaging**, il contenimento dell'impatto ambientale in Tinazzi consiste nel privilegiare **aziende italiane**, al fine di ridurre i costi di trasporto e le emissioni correlate, oltre che implementare trasparenza e tracciabilità della filiera.

Tinazzi si occupa di verificare con periodici controlli i fornitori degli imballaggi relativamente alla sostenibilità sul piano **ambientale e sociale** della filiera italiana, come si evince dalla seguente ripartizione dei fornitori per provenienza.

FORNITORI PER PROVENIENZA (2023)	NUMERO	%	VALORE DISTRIBUITO (€)
	1	0,04%	2.698,56€
	23	68,92%	4.854.823€
	19	31,04%	2.186.847€
TOTALE COMPLESSIVO	43	100%	7.044.369€

◆ Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

Dal 2019 il Gruppo Tinazzi crede e investe in modo consistente nella comunicazione, per essere sempre più riconoscibile come brand agli occhi del consumatore finale.

Nel 2021 la collaborazione con l'agenzia di comunicazione toscana **Adiacent**, ha portato l'azienda verso una vera e propria svolta comunicativa: comunicando l'impegno in sostenibilità dell'azienda con il progetto Tinazzi (R)Evolution, sponsorizzando un consumo di vino più intimo e familiare e incoraggiando l'incoming presso le tenute del Gruppo.

TINAZZI
 REVOLUTION

Ormai da tre anni, il sempre crescente impegno di Tinazzi nei confronti del **tema della sostenibilità**, si concretizza anche dal punto di vista comunicativo con la creazione del progetto **Tinazzi (R)Evolution**. Esso unisce tutte le iniziative di sostenibilità ambientale e dei progetti che dedichiamo alla responsabilità sociale d'impresa e trae il suo nome dalla necessità sempre più sentita in azienda di evoluzione, cambiamento, rivoluzione, impegno per il futuro.



◆ Strategia di marketing e comunicazione informativa di prodotto

Il 27 maggio 2023, il Gruppo Tinazzi e la Jonian Dolphin Conservation (JDC), da anni collaboratori per tutela e salvaguardia del mare e dei cetacei del Golfo di Taranto, si sono ritrovati presso Ketós, il centro euromediterraneo del mare e dei cetacei. L'evento ha sancito la nascita di un nuovo progetto di adozione di tre cetacei, a cui Tinazzi ha abbinato un vino dedicato. Le cantine San Giorgio di Faggiano riconosceranno alla JDC una royalty di un euro per ogni bottiglia venduta della linea. Il ricavato della vendita verrà utilizzato per il finanziamento di progetti di ricerca e per la tutela del mare e dalla sua numerosa fauna. L'iniziativa sancisce, ancora una volta, l'interesse del Gruppo Tinazzi per la **sostenibilità** al contempo ambientale e sociale: l'azienda riserva la giusta attenzione ai bisogni economici della generazione presente ma è consapevole di dover riservare la medesima cura a non ridurre le possibilità economiche delle generazioni a venire. Tutto ciò si verifica allorché si opera per la preservazione dell'ambiente in cui si vive.

Inoltre, dal 2023 è stata dichiarata obbligatoria dal Regolamento della Commissione Europea n. 2021/2117 integrato poi con



la rettifica di luglio 2023, la scrittura sul retro delle bottiglie di indicazioni a livello nutrizionale e degli ingredienti utilizzati per i vini e i prodotti vitivinicoli aromatizzati, disponibili per i consumatori finali. La **dichiarazione nutrizionale** dovrà fornire le informazioni relative al potere calorifico dei vini e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, così come grassi, carboidrati, zuccheri, e ancora proteine e sale. Semplificando quindi, per i vini e i prodotti vitivinicoli aromatizzati sarà necessario fornire ai consumatori tutte le informazioni previste ad oggi per gli alimenti commercializzati nell'Unione Europea. Informazioni di dettaglio anche per gli ingredienti utilizzati e, in particolare, sarà necessario prestare attenzione all'indicazione delle sostanze che provocano allergie o intolleranze.

Definita **Etichetta Parlante**, è quindi la sintesi della lista degli ingredienti e della dichiarazione nutrizionale che Tinazzi ha deciso di inserire in etichetta e comunicare attraverso un **U-label**, ovvero una applicazione sviluppata in 24 lingue ed in grado di fornire automaticamente le informazioni nella lingua del Paese dal quale vi si accede. Una volta scansionato il **QR-Code**, il consumatore trova dati di diverso tipo, comprese le informazioni obbligatorie da inserire in etichetta vino secondo la nuova politica agricola comunitaria.

Tra gli **obiettivi** dei **progetti comunicativi** e **promozionali** di Tinazzi, non rientrano solamente l'attenzione e la valorizzazione del marchio, ma anche uno sforzo costante affinché sia percepita la seria concezione aziendale alla base dei prodotti.

A blue-tinted photograph of an industrial facility, likely a water treatment plant. In the foreground, there are several large, cylindrical metal tanks with various pipes and valves. A walkway with a metal grate floor runs alongside the tanks. In the background, a staircase with metal railings leads to an upper level. Two workers in dark clothing are visible on the staircase; one is walking down, and the other is standing on the upper level, looking at a tablet or clipboard. The ceiling is a complex structure of metal beams and pipes. The overall scene is clean and organized.

06



Responsabilità
sociale

◆ Tinazzi e i suoi collaboratori

La popolazione aziendale è formata da un numero totale medio annuo di **35 dipendenti**, per la maggior parte lavoratori al di sopra dei 30 anni che non ricopre posizioni dirigenziali, ciò è dovuto principalmente al fatto che l'azienda richieda personale qualificato che quindi necessita di una idonea preparazione e formazione preliminare all'ingresso in azienda.

Le **donne** in Azienda sono circa il **47%** del totale della forza lavoro, di cui il **20%** occupa **posizioni ai vertici**, pertanto forniscono quasi la metà del contributo totale alle attività aziendali e il trend è

sostanzialmente stabile. Il rapporto dello **stipendio base uomo-donna** (gender GAP) si attesta del **17%**, sceso - e quindi migliorato poiché la differenza si è ridotta - rispetto al 2022, in cui si attestava al 40%. La motivazione è l'entrata nel team della Tinazzi di una nuova dipendente donna Area Manager estero.

I contratti stipulati con i dipendenti risultano essere **34 a tempo indeterminato**, per 20 uomini e 14 donne (quindi nel complesso il 97%) e **1 uomo a tempo determinato** (il 3%). Il numero totale dei **lavoratori full time** sono **30**, 21 uomini e 9 donne, mentre si attestano essere **5** le donne lavoratrici **part-time**. Nel 2023, sono entrati a lavorare in azienda 2 dipendenti, un uomo e una donna, mentre ci sono state 2 uscite, per due uomini dipendenti. Complessivamente, il tasso di turnover è del 9%.



35

Popolazione aziendale

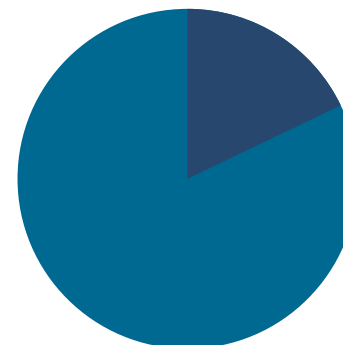
DIPENDENTI
DONNA

0 <30 anni
14 >30 anni

DIPENDENTI
UOMO

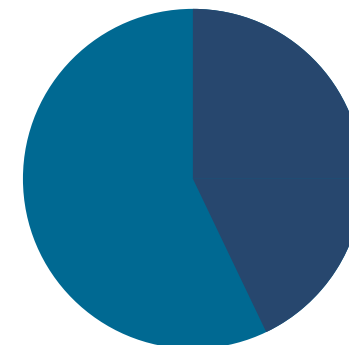
1 <30 anni
20 >30 anni

Donne dirigenti



- ◆ n° donne totale al vertice / posizioni dirigenziali
- ◆ n° dirigenti totali (uomo / donna)

% donne in azienda



- ◆ n° dipendenti donna (no posizioni dirigenziali)
- ◆ n° dipendenti totali (no posizioni dirigenziali)

◆ Tinazzi e i suoi collaboratori

Durante il 2023, ci sono stati **2** passaggi a contratti **indeterminati** in azienda per due uomini dipendenti, a conferma che la stabilità garantita da Tinazzi e la bontà dell'ambiente di lavoro si notino dal fatto che la maggior parte dei dipendenti possiede un contratto a tempo indeterminato. Inoltre, 6 persone, ovvero il **17%** dei dipendenti totali, lavorano in azienda da più di **20 anni**.

L'azienda si impegna per una condotta aziendale responsabile e garantisce in una policy condivisa con i lavoratori l'orario e le ore di lavoro, le ferie, i congedi retribuiti all'interno dell'informativa allegata al contratto di lavoro, adempiendo a quanto predisposto dal D. Lgs n.152/97 come modificato dal D. Lgs 104/2022.

La totalità dei dipendenti è coperto da contratto collettivo di lavoro (CCNL Settore Alimentari Industria).

L'azienda non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo del lavoro infantile né, in ottemperanza alle leggi vigenti, ricorre e/o sostiene l'utilizzo del lavoro obbligato. Tutto il personale dell'azienda viene assunto in conformità alla normativa nazionale vigente, oltre ad aver raggiunto la maggior età e ad avere un titolo di studio adeguato al ruolo da ricoprire. La Società non ha e quindi non espone

bambini e giovani lavoratori a situazioni pericolose, rischiose o nocive per la salute, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro.

Tinazzi non attua né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base a razza, ceto, origine nazionale, religione, disabilità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, età.

Il personale viene assunto attraverso colloqui effettuati dalla Direzione. Attualmente in azienda lavorano in totale 3 lavoratori extracomunitari, due uomini e una donna.



◆ Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Tinazzi pone la massima priorità sulla **responsabilità per la salute** e la **sicurezza** dei suoi collaboratori: la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono responsabilità diretta dell'azienda, non trattandosi solamente di annullare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ma anche di minimizzare le condizioni di insicurezza eventualmente presenti nel luogo di lavoro. I principi ispiratori dell'azienda possono essere sintetizzati come segue:

- ◆ **Garanzia** che i lavoratori si impegnino nella cura della propria **salute** e **sicurezza**, in conformità con la formazione, le istruzioni e i mezzi forniti dal datore di lavoro.
- ◆ **Contribuzione**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, al **rispetto** degli **obblighi** per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
- ◆ **Corretto utilizzo** delle attrezzature di lavoro, delle sostanze e dei preparati pericolosi, dei mezzi di trasporto e dei dispositivi di sicurezza messi a disposizione.
- ◆ **Segnalazione** immediata di qualsiasi condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza, assicurando la massima collaborazione durante ispezioni e controlli da parte degli enti competenti.

Anche all'interno del **Manuale Aziendale di Autocontrollo dell'Igiene M.A.A.I.** di Tinazzi viene rispettato il Capitolo VIII dell'Allegato al D.L. 155/97. Nella procedura sull'igiene del personale vengono elencate le regole di comportamento del personale stesso e i controlli effettuati per verificarne il rispetto. Tutti i dipendenti impiegati in attività che possono influire sulla sicurezza igienica del prodotto sono consapevoli ed informati sui rischi igienici per la salute del consumatore.

Nell'ultimo decennio, in virtù delle procedure, dei DVR, dei corsi di formazione sulla salute e sicurezza erogati ai dipendenti e della presenza di responsabili RSPP rigorosi e competenti, l'azienda non ha mai riscontrato nessun infortunio sul lavoro, né malattie professionali. Ciò testimonia la grande attenzione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in Tinazzi.

TABELLA SUGLI INDICI INFORTUNISTICI DELL'AZIENDA TINAZZI SRL, RELATIVA AL BIENNIO 2022-2023

INDICI	2022	2023
N° E TASSO DI DECESSI A SEGUITO DI INFORTUNI SUL LAVORO PER DIPENDENTI E NON DIPENDENTI	0	0
N° E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO CON GRAVI CONSEGUENZE	0	0
N° E TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI	0	1*
N° ORE LAVORATE	55.177	53.160
N° DI DECESSI PER MALATTIE PROFESSIONALI PER DIPENDENTI E NON DIPENDENTI	0	0
N° CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRABILI	0	0

◆ Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

TIPOLOGIE PRINCIPALI DI PERICOLI E RISCHI POSSIBILI IN AZIENDA (MA NON RISCOSETRATE NÉ NEL 2022, NÉ NEL 2023)
POTENZIALI PERICOLI DERIVANTI DA: STRUTTURE/AMBIENTI DI LAVORO; MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI; MECCANICI; ELETTRICI; DI INCENDIO/ESPLOSIONI; DA AGENTI CHIMICI E/O BIOLOGICI; DA AGENTI FISICI.
POTENZIALI COMPORAMENTI PERICOLOSI ALCOLCORRELATI.
POTENZIALI PERICOLI CORRELATI ALLA MATERNITÀ.
POTENZIALI PERICOLI DI NATURA ORGANIZZATIVA.
POTENZIALI PERICOLI CORRELATI A SITUAZIONI DI EMERGENZA.

*Si precisa che l'unico infortunio registrato nel 2023 è stato un infortunio causato da movimentazione manuale dei carichi.

Tinazzi, in ottemperanza al Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro (D. Lgs 81/08), descrive opportunamente: i **processi** di coinvolgimento dei lavoratori ai fini di partecipazione e consultazione per lo sviluppo/implementazione dei SG sulla SS dei lavoratori; la **responsabilità** e la **frequenza** di incontro, autorità decisionale di un comitato specifico; tutte **attività formative** in materia di SS erogate ai lavoratori e l'approccio adottato dall'azienda per evitare e mitigare impatti negativi significativi in materia di SS, direttamente connesse alle attività operative.

La **valutazione del rischio** e il piano di emergenza è aggiornato regolarmente. E' prevista l'esposizione delle planimetrie che descrivono i comportamenti da tenere e l'indicazione dei nominativi dei lavoratori che sono stati nominati per gestire le emergenze. La **sicurezza** nei luoghi di lavoro è assicurata dal puntuale rispetto del piano di valutazione dei rischi e il controllo periodico di tutti i luoghi di lavoro da parte del "Gruppo Sicurezza", costituito dal Delegato del Datore di lavoro, RSPP, RLS e Medico Competente.

Viene opportunamente attuata l'annuale formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (per approfondimenti ulteriori si rimanda al Capitolo Formazione e sviluppo del personale) ed incentivata la partecipazione e la comunicazione dei lavoratori alle tematiche inerenti. Infine, l'azienda lavora alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle proprie relazioni commerciali.

◆ Sistemi di incentivazione e welfare aziendale

In Tinazzi, si incentiva il benessere dei lavoratori, investendo per potenziare la soddisfazione professionale. Nel contesto aziendale, si stimola attivamente i collaboratori a sviluppare la cultura professionale e il senso di appartenenza: l'approccio strategico è evidenziato dalla partecipazione proattiva di dirigenti, tecnici e operatori, come dimostrano i numerosi programmi di formazione portati avanti anche quest'anno.

Oltre alle attività formative, l'azienda offre un contributo per buoni pasto Ticket Restaurant® e buoni acquisto Edenred, per un totale di 29 dipendenti coperti da questo beneficio sociale. Spesso, quando si parla di buoni spesa, si tende a confonderli con i buoni pasto. Pur facendo parte della stessa categoria di agevolazioni, cioè quelle considerate accessorie alla retribuzione, si tratta di due tipologie di buono molto diverse tra loro: i buoni spesa possono avere un importo più elevato rispetto ai buoni pasto, vengono erogati in un'unica soluzione e sono soggetti a meno restrizioni. Infatti, mentre i buoni pasto si possono utilizzare solo nei giorni lavorativi per acquistare prodotti alimentari, i buoni spesa possono essere utilizzati per acquistare beni e servizi di diverso genere.

Inoltre, nel 2023, sono stati acquistati e installati negli uffici e nella zona produzione della sede

Tinazzi di Lazise **3 distributori d'acqua filtranti**, che utilizzano l'acqua pubblica, mettendola sempre a disposizione fredda, liscia o gassata, filtrata e purificata, senza dover più acquistare e trasportare pesanti confezioni di bottiglie di plastica o di vetro. **Beneficio sostenibile per l'ambiente, per l'azienda e per tutti i dipendenti.** Contestualmente infatti, tutti i dipendenti hanno ricevuto una borraccia a logo Tinazzi da riempire a piacere quando desiderano.

Tra i **benefit** per i dipendenti sono previste anche **auto** di proprietà Aziendale e appartamenti con affitto pagato dall'azienda.

A conferma del benessere aziendale, è da anni che l'azienda non registra nessun episodio di discriminazione, né lettere di richiamo, né tantomeno episodi soggetti a provvedimenti disciplinari da parte della Direzione Aziendale.



◆ Formazione e sviluppo del personale

Imprescindibile per la valorizzazione di tutti i dipendenti in Tinazzi, mettere in luce le attitudini e i talenti di ciascun individuo, incoraggiando la condivisione di idee e strategie aziendali in ogni membro del team.

L'azienda promuove lo **sviluppo professionale delle risorse** attraverso la partecipazione a corsi di formazione destinati ai dipendenti. In media sono state calcolate dalla Direzione Aziendale 5,3 giornate di formazione per dipendente nell'anno della presente rendicontazione. La formazione è stata svolta coinvolgendo un totale di 20 dipendenti, tra cui tutti i commerciali, comprensivi dei back office commerciale, area manager e responsabile marketing, responsabile ospitalità e alcune persone della produzione.

Complessivamente, relativamente al 2023, l'azienda ha sostenuto **investimenti in formazione** per **42.323 €** (che corrispondono circa a un costo medio a giornata di 400 €) e sono state erogate le seguenti ore di formazione, suddivise per macro tematiche, sedi, numero di partecipanti e di ore di incontri:

CORSI FORMATIVI DOCENTI (2023)	SEDE	N° PARTECIPANTI	N° ORE
CORSO ETICHETTATURA DEI PRODOTTI VINICOLI - UNIONE ITALIANA VINI	ON-LINE	1	8
LABORATORIO COMMERCIALE - G&A GROUP SRL	LAZISE	9	8
FORMAZIONE PROGETTO COMMERCIALE ITALIA - PZ PAOLO ZAMPIERI	LAZISE	4	38
CORSO CISEI!- 541 CONSULTING S.R.L. FONDO IMPRESA	LAZISE	5	28
FORMAZIONE E CONSULENZA MANAGERIALE PER RESPONSABILE MARKETING - GDP GIUSEPPE DE PETRA FORMAZIONE & CONSULENZA MANAGERIALE	LAZISE	1	24
TOTALE ORE FORMAZIONE (2023) PER 20 DIPENDENTI			106H

L'azienda, nel marzo 2023, ha ritenuto di approfondire e aggiornare i propri concetti relativi al complesso mondo dell'etichettatura dei vini. Anche in considerazione delle novità legislative nel 2022. Ha consentito a un proprio responsabile di partecipare a un corso di **etichettatura dei prodotti vinicoli** a cura dell'**Unione Italiana Vini**. La didattica offerta ha chiarito in maniera sistematica la normativa italiana, UE e dell'Unione Italiana Vini, in relazione soprattutto alla etichettatura ambientale e nutrizionale. L'obiettivo aziendale è quello di dotarsi per tempo degli strumenti obbligatori e necessari all'attuazione delle regole in atto e del futuro prossimo.

◆ Formazione e sviluppo del personale

Attraverso l'accordo stipulato con i consulenti di **G&A Group Srl di Lavis (TN)**, prosegue anche quest'anno l'attività di consulenza di **Laboratorio Commerciale**, con durata biennale e dedicato a tutte le figure commerciali, area manager e back office. Il progetto consiste in un'analisi approfondita della situazione della rete vendita, dei suoi metodi, dei suoi materiali, dei suoi mezzi tecnici per la comunicazione del prodotto, della sua capacità di analisi e interpretazione dei risultati. Ha poi come obiettivo la definizione di un metodo di vendita univoco e replicabile per tutte la rete vendita Tinazzi, un vero e proprio "Manuale di Vendita". Un metodo condiviso da proprietà e personale che codifichi i valori e la mission di Tinazzi e sia quindi il migliore degli strumenti a disposizione del dipartimento commerciale per raggiungere gli obiettivi di budget.

In relazione al mercato nazionale, invece, la **PZ** di **Paolo Zampieri** con sito in Monteforte D'Alpone (VR) **offre consulenza one to one e attività di coaching** alla Alta Direzione aziendale e agli area manager coinvolti nei progetti, sottoforma di incontri a cadenza prefissata. Tra i temi affrontati rientrano l'analisi dei mercati e dei consumi, oltre che della concorrenza, la capacità di pianificare lo sviluppo commerciale in relazione alle opportunità e alle risorse economiche aziendali. Con particolare attenzione alla gestione

operativa quale l'abilità a presidiare il canale di vendita, a favorire il gioco di squadra e a sorvegliare efficacemente front e back office. La consulenza di Paolo Zampieri intende rafforzare la collocazione nazionale del Gruppo Tinazzi definendo investimenti, obiettivi commerciali, pianificazione, rafforzamento delle risorse aziendali e analisi dei competitors:

inizia per Tinazzi un percorso a lungo termine che è partito dal Veneto e dalle radici familiari, alle quali si vuole mantenere coerente, per competere e divenire brand riconosciuto nel mercato vitivinicolo nazionale.

Nel 2023, in collaborazione con **CiSei!- 541 Consulting S.r.l.** organismo di formazione accreditato per la formazione continua per la regione Veneto, Tinazzi ha intrapreso un percorso formativo finalizzato all'incremento delle competenze del personale. La divisione di CiSei! è qualificata presso i fondi interprofessionali di Fondimpresa nelle categorie Innovazione e Competitività. La formazione è stata diretta a cinque dipendenti per un totale di 28 ore di formazione. In chiusura del progetto formativo sono stati somministrati ai dipendenti i questionari di gradimento e i test finali di apprendimento.

Infine da quest'anno, l'azienda ha iniziato un progetto di formazione e coaching manageriale per il Responsabile Marketing di Tinazzi Srl, grazie alla collaborazione con **GDP Giuseppe de Petra - Formazione & Consulenza Manageriale** di Mantova sui temi del management, della comunicazione e della leadership. La formazione d'aula one to one ed executive coaching è stata volta ad incrementare le competenze negli ambiti dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane e del team di lavoro, della comunicazione manageriale e della negoziazione. Il percorso formativo è stato realizzato in tre giornate durante il mese di maggio per un totale di 24 ore.

◆ Sostegno allo sviluppo della comunità locale

L'azienda nel periodo di rendicontazione si è misurata anche con la vita sociale delle sue sedi e dei comuni limitrofi. Sul piano economico, l'azienda nel 2023 ha elargito erogazioni liberali e investimenti per la comunità locale per un totale di **16.309 €** (nel dettaglio: 10.040 € erogazioni liberali e 6.269 € investimenti per la comunità locale).

Tinazzi intende distinguersi nel produrre non solo vini di alta qualità, ma soprattutto vini **autoctoni** di **alta qualità**.

Il Gruppo Tinazzi è orgoglioso di essere parte dei **Consorzi dei Vini Valpolicella, del Lugana, del Custoza, del Pinot Grigio delle Venezie, del Bardolino, del Chianti Classico e del Primitivo di Manduria**.

In quest'ottica l'azienda da anni **collabora** con le istituzioni, le università e le associazioni locali. L'intenzione è **favorire il territorio** sia sul piano ambientale che sociale, ovvero valorizzando coloro che, lavorando, operano in quell'ambiente.

Fondazione Biblioteca Capitolare di Verona

Relativamente ai progetti seguiti, dal giugno 2023, Tinazzi è partner della Fondazione Biblioteca Capitolare di Verona. Il legame con l'oggetto libro e con il mondo dell'antico libro stampato nasce nel Gruppo un po' come fu per Gutenberg, ideatore del torchio da stampa nel 1400, quando creò il suo primo torchio tipografico ispirandosi a quello già in uso per la spremitura delle vinacce.

L'iniziativa di Tinazzi consiste nell'accompagnare con i propri vini alcuni appuntamenti che la **Fondazione** ha tenuto in quattro date (7, 14, 21, e 28 giugno) a Verona. Si è trattato di un vero ciclo che ha fatto conoscere le fasi della lavorazione dell'antico libro stampato. Dalla lavorazione della carta, alla legatura, alle illustrazioni, fino alla scelta del frontespizio, non escludendo dediche e censure. Del resto, la Biblioteca Capitolare, in cui riposano 1200 manoscritti, è preziosa per il numero e la rarità, oltre che per alcune edizioni di pregio, dei numerosi testi di vario argomento, dalla storia, all'arte, ai codici ecclesiastici. Tinazzi ha voluto deliziare ogni incontro riservando agli ospiti la degustazione dei propri vini, segnatamente quelli della **linea biologica veneta**.

Associazione genitori di Taranto Onco Ematologia Ets – Odv

REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA "NADIA TOFFA" DI TARANTO

Parte dell'azienda è radicata in Faggiano (Taranto), per cui Tinazzi Srl continua ad offrire la propria solidarietà all'Associazione genitori di Taranto Onco Ematologia Ets – Odv, sostenendo il **reparto di oncoematologia pediatrica "Nadia Toffa"** di Taranto.

Progetto "Città in Fiore"

PENSIERO SOLIDALE ONLUS E ASSOCIAZIONI CITTÀ IN FIORE E OLTRE IL CONFINE

Con l'associazione di volontariato **Comunità dei Giovani Oltre il Confine Odv** di Costermano sul Garda (VR), Tinazzi continua anche quest'anno a dare supporto al progetto **Città in Fiore**, promuovendo ogni forma di housing first e co-housing, che si dedica a fornire un tetto a coloro che ne sono sprovvisti, sotto la direzione di Don Paolo Bolognani.

◆ Sostegno allo sviluppo della comunità locale

La Quercia Cooperativa Sociale A.R.L.

DELL'ASSOCIAZIONE PENSIERO SOLIDALE ONLUS

Lo stesso impegno a favore della comunità, si traduce nella collaborazione di Tinazzi con **La Quercia Cooperativa Sociale A.R.L.** di Cavaion Veronese: vengono integrate persone della cooperativa nella ordinaria manutenzione dei giardini dello stabilimento aziendale di Lazise e anche quest'anno sono stati assunti due nuovi operatori della cooperativa nel team di lavoro del Gruppo Tinazzi.

Jonian Dolphin Conservation ETS

Da anni Tinazzi Srl conosce **Jonian Dolphin Conservation ETS** e la propria meritevole attività: dal 2022 ha formalizzato con un vero e proprio contratto di sponsorizzazione quinquennale la partnership tra le due entità. Premesso che la San Giorgio Srl, produttrice in Puglia, è nata e cresciuta come impresa che fa di passione e creatività i propri segni distintivi, Tinazzi Srl ha deciso di amplificare in tale direzione la propria mission.

La Jonian Dolphin Conservation è un'associazione scientifica finalizzata allo studio dei cetacei del Golfo di Taranto. Ne fanno parte ricercatori che dedicano la loro attività alla conoscenza dell'ambiente marino e allo sviluppo di progetti riguardanti l'impatto ambientale sul Mar Ionio Settentrionale. Ne consegue come obiettivo primario la tutela dei delfini abitanti quel mare. Sono impiegate attrezzature tecniche e

personale specializzato per la sorveglianza dell'ambiente dei mammiferi e gli studi che ne derivano da un lato integrano ricerca scientifica del settore e dall'altro incrementano il grado di sensibilizzazione generale rispetto alla condizione delle coste italiane. Negli anni, la fondazione ha perseguito le proprie finalità promuovendo in collaborazione con la **Marina Militare Italiana** corsi di formazione sulla fauna cetacea dei nostri mari. Organizza escursioni guidate in mare aperto per turisti e biologi marini, impiegando tre imbarcazioni appositamente armate per attività di ricerca con ecoscandagli e sonde multiparametriche, idrofoni per studi di bioacustica marina, sistemi di ripresa video-fotografica in alta definizione, convinta che attività di **dolphin watching**, soprattutto rivolte ai più giovani, siano alla base del rispetto e quindi della tutela dei cetacei.

La Jonian Dolphin Conservation non si limita a fornire **conoscenze** inerenti **la vita dei delfini**: essa fornisce i mezzi per regalare ai partecipanti delle proprie escursioni, l'esperienza conoscitiva della vita dei delfini nel loro habitat naturale. Questa peculiarità che ben si distanzia rispetto alle tante pur lodevoli iniziative di studio dei delfini in acquario, è ciò che più ha convinto Tinazzi Srl a incentivare economicamente gli sforzi dei ricercatori. L'osservazione dei cetacei delle loro abitudini in mare aperto è operazione al contempo educativa propriamente scientifica ma supera tale ambito, divenendo vera educazione ambientale:

la tutela del Mar Jonio si muove nel **solco della tutela dell'ambiente terreno** dove Tinazzi ha **radicato la propria attività vitivinicola**.



◆ Sostegno allo sviluppo della comunità locale

La **vision** del fondatore e degli attuali collaboratori in Tinazzi, si risolve anche oggi nell'indirizzarsi verso **l'integrazione** della propria attività produttiva con **l'ambiente**: in tal senso, la distinzione tra ambiente marino e terrestre non esiste se non arbitrariamente. Dall'uno dipende l'altro e viceversa. In tale ottica, estremamente moderna, l'azienda decide di compartecipare al lavoro di una **Onlus** pugliese e in particolare del Golfo di Taranto, città il cui ambiente da decenni è tormentato e offeso, divenendo così parte attiva della rinascita della città.

Concretamente la **partnership** si sviluppa in contratti di sponsorizzazioni, qualifica di sponsor e di wine partner esclusivo, riconoscimento alla fondazione di una royalty per ogni bottiglia venduta della linea Jonian Dolphin, iniziative promo-pubblicitarie, storytelling e personalizzazione delle etichette dedicate, banner pubblicitari, attività promozionali sui canali social ufficiali, mescita e degustazione di vini forniti dalla San Giorgio Srl durante le escursioni a bordo dei catamarani, distribuzione di cartoline con QR code e codice sconto per l'acquisto di vini San Giorgio, uscite annuali nel corso delle attività Citizen science **"Ricercatori per un giorno"** e presso il Feudo Croce, sito aziendale in Carosino.

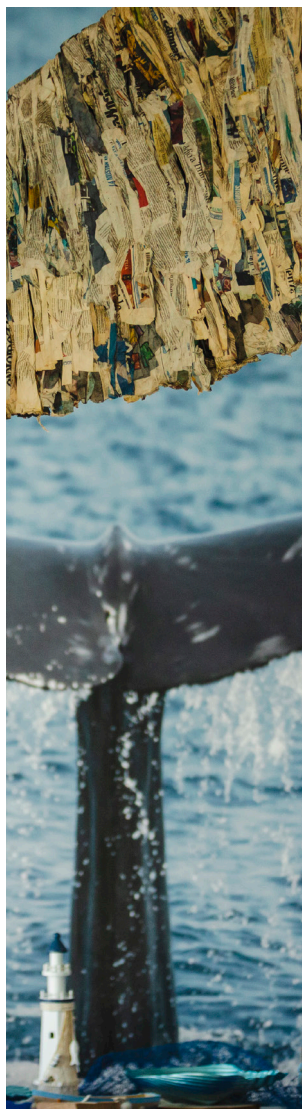
I vini dedicati alla JDC sono 3: Pontos, il grampo riconoscibile per le sue cicatrici sul corpo, lo abbiamo abbinato al nostro Primitivo Salento Igp, Idros, il capodoglio con la sua grande coda, allo Chardonnay Puglia Igp e Toosa, il delfino più conosciuto, al Primitivo Rosato Salento Igp. Infine per coinvolgere dipendenti, clienti ed amici, l'azienda ha creato un regalo originale per celebrare il Natale 2023: un tagliere in legno creato appositamente per la Tinazzi da Reverse.

Reverse non è solo uno studio di architettura di interni, è anche un laboratorio di produzione: gestisce una rete di

laboratori con cui realizza in modo artigianale e responsabile i propri progetti. Uno di questi è all'interno della **Casa Circondariale** di Montorio a Verona, con il laboratorio di economia carceraria **Reverse IN** ed è qui che i taglieri sono stati creati. Tinazzi con orgoglio ha voluto supportare il fantastico lavoro di queste persone e di poterne condividere i frutti con chi ama i vini prodotti dalle cantine del **Gruppo**.



◆ Scenari di sostenibilità



L'opinione di Vittorio Pollanzon, Coordinatore e Responsabile di Ketós

In parole semplici, Vittorio, ci illustreresti gli ultimi risultati a livello scientifico delle ultime vostre ricerche e pubblicazioni accademiche?

- ◆ Negli ultimi anni i dati raccolti nel corso delle attività di **ricercatore** per un giorno hanno portato alla produzione di diverse pubblicazioni scientifiche sia su riviste internazionali che nel corso di conferenze nazionali ed internazionali (12 solo nel 2023). Abbiamo coperto diversi ambiti di ricerca dalla genetica allo studio della struttura sociale, dallo studio delle vocalizzazioni emesse dai cetacei alla risposta a diversi impatti antropici. Inoltre, sono state portate avanti anche attività di ricerca legate all'avifauna pelagica locale. Tra gli sforzi più significativi fatti fino ad ora sicuramente c'è quello di **creare modelli predittivi** sia a livello spaziale che temporale sulla distribuzione e abbondanza dei cetacei nel Golfo di Taranto andando a considerare sia fattori ambientali che fattori antropici. In parole semplici, grazie ai dati raccolti fino ad ora

nella nostra area di ricerca da un lato abbiamo cercato di definire quali altri possano essere gli habitat ideali per questi animali all'interno del resto del Golfo di Taranto, dall'altro si è provato a valutare come la distribuzione/abbondanza di queste specie potrebbe cambiare se determinati fattori ambientali o antropici variassero nel tempo. Ad esempio, quale sarà l'effetto dei cambiamenti climatici? Cosa succederebbe se la pesca venisse ridotta o bloccata per un determinato periodo?

Quali sono i più importanti progetti che state perseguendo?

- ◆ Siamo tutti concentrati, insieme all'azienda Tinazzi, (che oltre al piano consolidato di sponsorizzazione ci sostiene ulteriormente nello specifico attraverso una royalty derivante dalla vendita di una linea di vini dedicata) alla realizzazione nelle acque di Mar Grande del **"Taranto Dolphin Sanctuary"**, il centro di recupero e rieducazione alla "libertà" degli esemplari provenienti dai parchi acquatici dismessi, con il convinto sostegno dell'amministrazione comunale. Il sindaco **Rinaldo Melucci** e il presidente di JDC **Carmelo Fanizza** hanno fatto il punto sul progetto, dopo gli anni segnati dalla pandemia, recuperando gli obiettivi che erano stati fissati nell'atto di indirizzo sottoscritto dalla giunta a giugno 2020 e

nel protocollo d'intesa firmato a **Palazzo Amati** l'agosto seguente.

I delfini sono il simbolo indiscusso di Taranto, sono il simbolo della resilienza di questa città che sa affrontare grandi difficoltà senza mai perdere la sua straordinaria bellezza. Ad Agosto del 2023 la Jonian Dolphin Conservation E.T.S. ha ufficialmente ottenuto in concessione 4 ettari di mare a nord dell'isola di S.Paolo ed a breve inizieranno i lavori.

I nostri sforzi, anche grazie al supporto dell'azienda Tinazzi, stanno iniziando a darci i primi frutti, continueremo a lavorare in modo che il "Taranto Dolphin Sanctuary" divenga una realtà consolidata, la naturale evoluzione di un progetto che ha fatto dei nostri mari la "casa" dei cetacei del Mediterraneo.

I primi anni della JDC e del centro Ketós sappiamo essere stati molto duri. Spiegaci il perché.

- ◆ La Jonian Dolphin Conservation ha tra le sue **Mission** l'educazione ambientale marina rivolta a ragazzi di ogni età attraverso lo sviluppo di percorsi diversificati nei livelli di approfondimento delle tematiche in relazione all'età degli alunni.

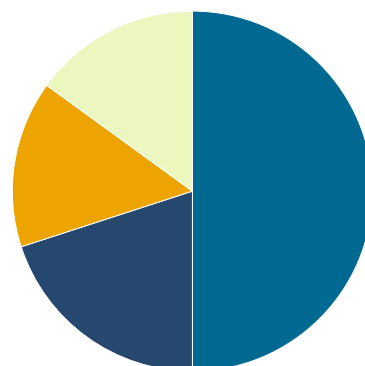
L'**attività** svolta con gli studenti, e più in generale con i giovani, è funzionale al reperimento delle risorse finanziarie

◆ Scenari di sostenibilità

necessarie a sostenere le attività di ricerca ed è parte integrante di un più ampio progetto di **citizen science**, ovvero di **partecipazione del pubblico** nella ricerca scientifica promuovendo allo stesso tempo attività di campo volte a tutelare il patrimonio marino e costiero ionico. Si vuole raggiungere la consapevolezza che il mare, oltre ad essere un elemento vitale dal quale l'uomo dipende, è culla di vita, fonte di biodiversità, patrimonio universale e promettente opportunità professionale per il futuro.

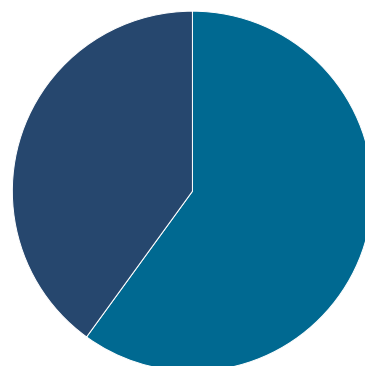
Le attività avvengono a bordo di **catamarani** da ricerca attrezzati con strumenti di monitoraggio all'avanguardia, e dal 2019 la nostra proposta educativa è raddoppiata: le attività di divulgazione e formazione "sbarcano" nel prestigioso Palazzo Amati, situato sul lungomare del borgo antico dove ricerca scientifica ed educazione ambientale trovano la loro collocazione fisica presso "Ketos - centro euromediterraneo del mare e dei cetacei", un polo scientifico/museale di citizen science realizzato grazie al contributo di Fondazione con il Sud. Circa **600 metri quadri** interamente dedicati al mare ed ai cetacei, un laboratorio di **ecologia**, un laboratorio con **8 postazioni di realtà virtuale** ed un'aula didattica.

- ◆ Nel 2023 (fino a tutto giugno 2023) abbiamo ospitato a Ketos ed a bordo dei catamarani, **7000 studenti** appartenenti a **65 scuole**, così ripartiti:



Provenienza

- ◆ **50%** TARANTO E PROVINCIA
- ◆ **20%** PUGLIA
- ◆ **15%** FUORI REGIONE
- ◆ **15%** ESTERO



Scuole

- ◆ **60%** SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- ◆ **40%** SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- ◆ **10 percorsi** per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), che permettono agli studenti di integrare la tradizionale formazione d'aula con periodi formativi, a favore di oltre **200 studenti**.

- ◆ **2 Expedition** di tre giorni consecutivi di navigazione (a favore di **50 studenti**) a contatto con il mondo della biologia marina e tutti gli aspetti del lavoro sul campo e della gestione della vita di bordo.
- ◆ **20 seminari** presso istituti scolastici regionali e presso UniBa, UniSalento e UniFG che hanno coinvolto in totale circa **1300 studenti**.
- ◆ Numerose collaborazioni gratuite con enti del **terzo settore** impegnati nel sociale.
- ◆ Numerose collaborazioni con enti di **formazione professionale**.



◆ Scenari di sostenibilità

Il legame tra terra e mare: quali sono le nuove sfide comuni per la tutela della biodiversità marina?

◆ Negli ultimi anni la **biodiversità marina** a causa dei numerosi danni antropici e naturali che sta subendo (quali ad esempio, la distruzione di habitat marini, la manipolazione degli ecosistemi e la cattura accidentale di specie) è in forte diminuzione ed è per tale motivo che molti paesi si stanno impegnando a preservarne la diversità biologica.

Per la tutela della biodiversità vi è la necessità costante della raccolta dei dati scientifici che permettono di individuare le specie più a rischio e di conseguenza poter attivare un piano di protezione specifico. E' importante attivare campagne di divulgazione e sensibilizzazione (anche attraverso scuole e associazioni), al fine di ottenere una maggiore coscienza e consapevolezza su tale problematica.

Tra le nuove sfide comuni, l'istituzione di **Aree Marine Protette (AMP)** rappresenta un metodo indispensabile per risanare tale problematica ed attualmente l'accordo tra i Paesi dell'ONU vede come obiettivo ottenere entro il 2030 il **30% delle AMP**.

Ognuno di noi può fare la differenza, consumando con **responsabilità** i prodotti ittici e limitando l'utilizzo delle risorse che il mare ci offre nella quotidianità.

Inoltre è bene ricordare, che dal punto di vista legislativo, sono state approvate specifiche misure di conservazione che mirano, non solo al mantenimento delle singole specie, ma soprattutto al mantenimento e alla funzionalità degli **ecosistemi marini** di cui tali specie fanno parte (Convenzione di Washington, Convenzione di Barcellona, Direttiva Habitat, ACCOBAMS, Marine Strategy Framework Directive).

Quali sono gli effetti più drastici del cambiamento climatico sul mare?

◆ **L'oceano** presenta una vasta varietà di ecosistemi marini, interconnessi con il sistema climatico del nostro pianeta, attraverso lo scambio di acqua, energia ed elementi chimici fondamentali come il carbonio. Gli **impatti** dei cambiamenti climatici, diretti e indiretti, possono causare alterazioni importanti ed impattanti su tali ecosistemi. L'aumento delle temperature oltre a danneggiare gravemente la biodiversità marina, contribuisce all'innalzamento del livello del mare (il livello medio del mare è salito di oltre 20 cm dal 1880 ed ogni anno, il livello del mare aumenta di circa 3,2 mm), con conseguenze sui fenomeni meteorologici e sulle popolazioni che vivono a livello costiero. Le eccessive ondate di calore permettono il proliferarsi di **specie invasive** tropicali che vanno a devastare

gli ecosistemi nativi, alterando gli equilibri delle specie autoctone. Oltre ciò, l'assorbimento di CO2 in eccesso da parte dell'oceano ne aggrava la sua acidificazione portando a condizioni corrosive continue per organismi che formano gusci e tessuti scheletrici in carbonato di calcio, in quanto fanno più fatica a formarsi a causa della diminuzione del pH del mare che li rende più fragili e vulnerabili. Tutti questi elementi contribuiscono a rendere i mari e gli oceani vulnerabili, con **rischi di perdita di biodiversità significativi**.





07



Responsabilità
ambientale

◆ Energia rinnovabile

L'utilizzo di **energia elettrica autoprodotta** dagli impianti fotovoltaici aziendali garantiscono la copertura dell'energia necessaria alla linea di imbottigliamento e all'impianto di refrigerazione. Inoltre, dal 2019 la Tinazzi ha cominciato ad installare impianti fotovoltaici sul sito di Lazise per una potenza nominale complessiva di **91,20 kWp** e nel 2020 sul sito di Campopian per una potenza nominale complessiva di 16,8 kWp.

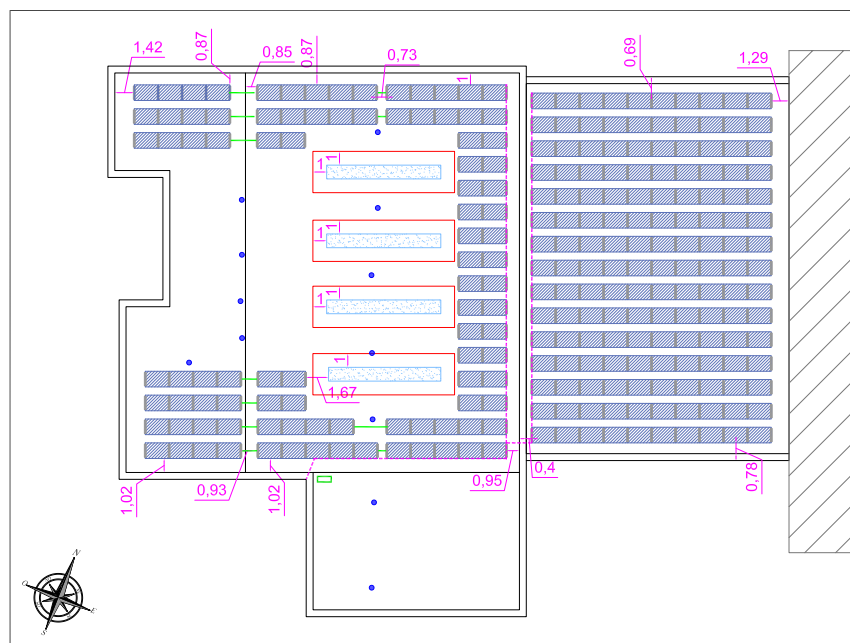
Nel mese di ottobre 2023, l'azienda ha iniziato i lavori di **ampliamento dell'impianto fotovoltaico** presso la sede di Lazise, che finiranno nel 2024. Si tratta di una pannellatura installata dall'azienda Manni Energy Srl sul tetto del reparto pigiatura della sede di Lazise che avrà una potenza di picco di 100 kWp.

Considerando il periodo intercorso dalla data di prima installazione e dal successivo ampliamento, si può evincere che l'azienda dal 2020 al 2023 abbia prodotto complessivamente **427.946 kWh** dall'impianto fotovoltaico e pertanto evitato **185,39 ton CO2eq evitate**. Tinazzi persegue come obiettivo di aumentare tale produzione di energia da fonte rinnovabile nei prossimi anni attraverso investimenti mirati in ottica di sostenibilità e monitoraggio dei consumi.



427.946 kWh

Energia prodotta dai pannelli solari dal 2020 al 2023



RIPIELOGO FOTOVOLTAICO		
NUMERO MODULI TOTALE	POTENZA SPECULI MODULO	POTENZA MODULI TOTALE
247	405Wp	100.035 kWp

- DATI MODULO FOTOVOLTAICO**
- Classe di reazione ai fuochi: 1
 - Dimensoni: 1723x1135x30 mm
 - Potenza di picco: 405 Wp
 - Peso: 21,5 kg

- Legenda:**
- Modulo fotovoltaico
 - Zavorra
 - Inverter
 - Canini e ostacoli
 - Distanza di rispetto da lucernari
 - Passerella a filo 100mm con zavorra
 - tubo sprizzato UV Resistente



Comune di Lazise Provincia di Verona									
Codice progetto: PROGETTO ESECUTIVO									
Opere: Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico su copertura con potenza di 100,035 kWp orientamento SUD									
Albedo: Disposizione moduli fotovoltaici									
Intervento:	<table border="1"> <tr> <th>VAL.</th> <th>Quantità</th> <th>Altezza</th> <th>IN CASO DI INTERFERENZA CON GLI IMPIANTI ESISTENTI</th> </tr> <tr> <td>1500</td> <td>6241</td> <td>6116</td> <td></td> </tr> </table>	VAL.	Quantità	Altezza	IN CASO DI INTERFERENZA CON GLI IMPIANTI ESISTENTI	1500	6241	6116	
VAL.	Quantità	Altezza	IN CASO DI INTERFERENZA CON GLI IMPIANTI ESISTENTI						
1500	6241	6116							
Scale:	<table border="1"> <tr> <td>Scale</td> <td>0:100 (2023)</td> </tr> </table>	Scale	0:100 (2023)						
Scale	0:100 (2023)								
Autore:	0110_Tinazzi								
Comune:	0110_Tinazzi								
Coordinate:	TINAZZI S.p.A. Via delle Turlotte, 13 37017 - Lazise (VR)								
Autore redatto:	0110_Tinazzi - 13/03/2023 - Uscita 010								
<p>Manni Energy srl 37118 - Verona (VR) Manni Group S.p.A.</p>									

◆ Consumi energetici ed emissioni

In relazione al genere di attività svolte, Tinazzi non dispone di impianti o operazioni che generino emissioni significative in atmosfera, ossia emissioni soggette a monitoraggio secondo le disposizioni delle autorità competenti. Non sono presenti, inoltre, dispositivi che contengano sostanze nocive per lo strato di ozono. Le **emissioni** derivano dall'utilizzo di veicoli aziendali per gli spostamenti dei dipendenti e dall'impiego di metano per il riscaldamento degli ambienti e per la zona di imbottigliamento.

SCOPE 1

Le emissioni appartenenti alla categoria Scope 1 sono costituite dalle emissioni di gas serra dovute alla combustione di gas naturale per il riscaldamento dei locali e gasolio per l'utilizzo delle autovetture aziendali, utilizzate per il trasporto da e verso i cantieri attivi (emissioni dirette). Per il calcolo delle tonnellate di CO₂ eq emesse in atmosfera, sono stati utilizzati i consumi di gas naturale e di gasolio, basati sulle fatture, relativi all'ultimo biennio.

SCOPE 2

Si riferisce alle emissioni di gas serra dovute al consumo di energia elettrica negli stabilimenti (emissioni indirette). Anche in questo caso, sono stati utilizzati i dati sui consumi energetici degli stabilimenti, ricavati dalle fatture degli ultimi due anni.

EMISSIONI

◆ SCOPE 1	UNITÀ MISURA	2021	2022	2023
CONSUMO GASOLIO VEICOLI	l/anno	11.867	13.114	12.571
FATTORE DI CONVERSIONE PER GASOLIO		2,61	2,61	2,61
CONSUMO METANO PER RISCALDAMENTO LOCALI + METANO PER IMBOTTIGLIAMENTO	mc/anno	20.358	19.833	15.929
FATTORE DI CONVERSIONE PER METANO		1,8	1,8	1,8
TONNELLATE DI CO ₂ EQ/ANNO - VEICOLI	ton CO ₂ eq/anno	30,97297	34,22847	32,81031
TONNELLATE DI CO ₂ EQ/ANNO - METANO RISCALDAMENTO	ton CO ₂ eq/anno	36,6444	35,6988	28,6722
TOT FATTURATO	M€	16,192	17,708	13,648
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1 ANNUALI	ton CO₂eq/anno	67,61737	69,92726	61,48251
EMISSIONI SCOPE 1 - FATTURATO	ton CO₂eq/fatt	4,175974	3,948908	4,504873
◆ SCOPE 2				
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	kwh/anno	506.735	716,526	656,811
TONNELLATE DI CO ₂ EQ/ANNO - ENERGIA ELETTRICA	ton CO ₂ eq/anno	219,52	310,40	284,53
TOTALE EMISSIONI SCOPE 2 ANNUALI	ton CO₂eq/anno	219,52	310,40	284,53
EMISSIONI SCOPE 2 - FATTURATO	ton CO₂eq/fatt	13,55716	17, 52875	20,84778

◆ Acqua



In Tinazzi l'acqua viene utilizzata nell'attività di lavaggio e pulizia degli spazi e dei macchinari oltre che, nell'ambito della produzione, per il lavaggio degli impianti, delle tubazioni, dei serbatoi, delle botti e delle barriques. L'acqua impiegata in queste attività viene prelevata da acquedotto.

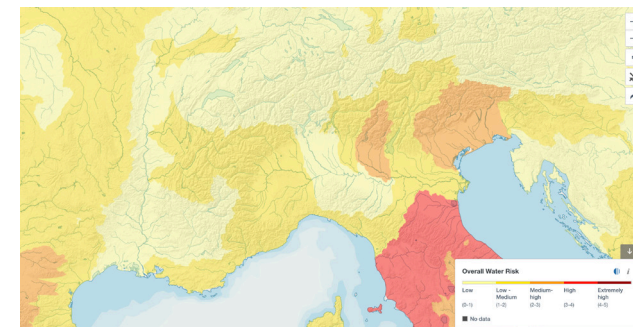
Nel corso del 2023 sono stati prelevati da acquedotto circa **8.837 m³** di acqua, pari a **0.0030 m³** a bottiglia prodotta dalla cantina. Tutta l'acqua utilizzata negli stabilimenti delle sedi di Lazise e Sant'Ambrogio viene immessa nei depuratori e sottoposta al trattamento che ne rende possibile la circolare immissione nell'ecosistema.



0,0030 m³

Acqua a bottiglia prodotta dalla cantina

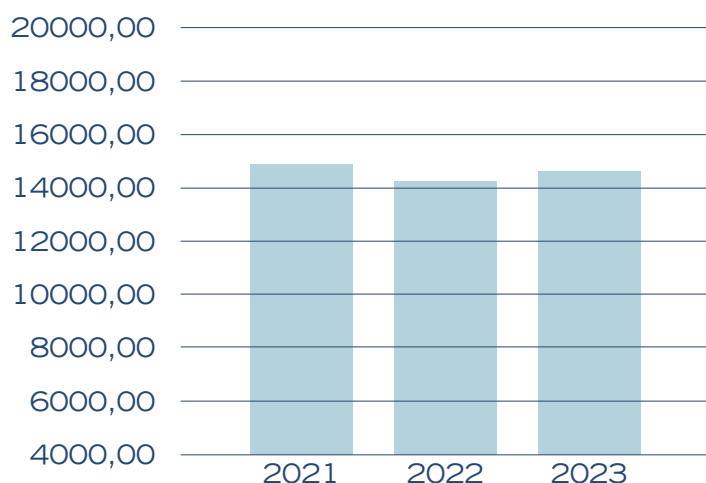
 AQUEDUCT



◆ Gestione dei rifiuti

Il valore intrinseco di qualsiasi materiale include l'energia necessaria per estrarlo, lavorarlo e gestirne lo smaltimento alla fine del ciclo di vita. L'azienda ha sempre compreso l'importanza del **corretto smaltimento** dei rifiuti prodotti.

Rifiuti (kg/M€) prodotti **non pericolosi**



I quantitativi espressi in kg di rifiuti prodotti nel corso del 2023, identificati per tipologia di rifiuto tramite codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) sono stati i seguenti:

CODICE CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	2023
20705	FANGHI DA TRATTAMENTO SUL POSTO DEGLI EFFLUENTI	144.200
80318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	80
150101	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	17.220
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	25.040
150107	IMBALLAGGI DI VETRO	3.370
190906	SOLUZIONI E FANGHI DI RIGENERAZIONE DALLE RESINE E SCAMBIO IONICO	9.280

Nel **2023** i rifiuti **non pericolosi** rappresentano il **100 %** del totale dei rifiuti prodotti: in particolare ammontano a **199.190 kg**. Tutti i rifiuti (ad eccezione dei fanghi del depuratore) sono destinati al recupero. I fanghi da trattamento sul posto degli effluenti vengono conferiti a due aziende locali specializzate nella gestione dei rifiuti speciali non pericolosi: l'azienda di servizi ecologici **Din.Eco** e l'azienda **SEV Ambiente**.

La Tinazzi lavora garantendo un'elevata attenzione alla riduzione degli scarti allo scopo di ridurre la produzione di rifiuti e promuove il loro riutilizzo in ottica di **circularità**. Tra le attività attuate dall'azienda per il recupero dei rifiuti, c'è sicuramente da ricordare il **packaging sostenibile** della linea dei **vini biologici veneti e pugliesi**, caratterizzato dalla bottiglia bordolese dal vetro leggero e dal tappo stelvin.

◆ Tecnologie al servizio dell'ambiente

Nel contesto dell'impatto ambientale durante il ciclo di lavorazione e delle emissioni nell'ambiente, l'azienda incorpora la propria vasta esperienza confrontandosi con le **Best Available Techniques - BAT**, cioè le migliori tecnologie disponibili. Questo approccio è finalizzato a garantire che ogni tipo di effluente, emissioni atmosferiche o scarico idrico sia trattato in modo sostenibile, salvaguardando l'ambiente circostante, i dipendenti e le comunità locali all'interno dei propri stabilimenti.

Nel corso del 2023, l'azienda ha attuato un'implementazione tecnologica volta a conformarsi alle **Best Available Techniques (BAT)** negli stabilimenti aziendali. Questa iniziativa ha coinvolto specifici impianti e macchinari di rilevante importanza, contribuendo in modo significativo a ridurre gli impatti ambientali.

MICROFILTRO ORTOGONALE MFH

Il **Microfiltro Ortogonale MFH**, che è stato installato a Febbraio 2023, è stato progettato dal fornitore **JU.CLA.S. S.r.l.** Si tratta di una tecnologia di filtrazione ortogonale che ottimizza le fasi di chiarificazione del vino ante-stabilizzazione microbiologica. La soluzione è in grado di garantire la **qualità** del prodotto e dei suoi aromi e la **protezione** dell'ambiente. Infatti, il filtro è totalmente automatico e in linea con le altre macchine di vinificazione, rendendo obsoleti i filtri a farine e cartoni, senza bisogno di alcun coadiuvante chimico di filtrazione.

AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Ampliamento dell'impianto fotovoltaico realizzato a partire dal mese di ottobre 2023 presso la sede di Lazise dall'azienda **Manni Energy Srl**, avente una potenza nominale complessiva pari a **100 kWp**. Questo nuovo complesso di fotovoltaico alimenterà l'impianto di depurazione e i macchinari di pigiatura e vinificazione.





Appendice



La terza edizione del Bilancio di Sostenibilità della Tinazzi Srl viene redatta su base volontaria contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte da Tinazzi Srl, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. A partire dal presente documento, il perimetro di rendicontazione si riferisce alla performance di Tinazzi Srl, con sede a Lazise (VR) in Via delle Torbiere 13, presentando i risultati raggiunti nell'esercizio 2023 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e dove possibile è stato proposto il confronto dei dati dell'ultimo biennio. Il documento, redatto con periodicità annuale, ha l'obiettivo di illustrare le strategie di sostenibilità dell'azienda finalizzate a dimostrare la sensibilità nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica. Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI-Global Reporting Initiative secondo l'opzione "with reference to the GRI Standards" e in appendice al documento è riportata la tabella dei contenuti GRI rendicontati (GRI CONTENT INDEX).

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione del presente bilancio sono stati definiti a partire dai risultati dell'analisi di materialità svolta nel 2021, aggiornata nel corso del 2022 e rifinita nel 2023.

La matrice di materialità è frutto di un processo strutturato in più fasi che, a partire da uno studio dello scenario esterno volto a comprendere il punto di vista e le principali pressioni degli stakeholder, ha coinvolto anche il management della Tinazzi Srl nella definizione dei temi prioritari per l'azienda. Il processo si è articolato in due fasi: la prima, nell'identificazione dei temi potenzialmente materiali per l'azienda e gli stakeholder attraverso

l'analisi di fonti documentali interne ed esterne (questionari, survey, interviste, incontri tecnici e formativi); la seconda, nella prioritizzazione interna ed esterna dei temi potenzialmente materiali per l'azienda identificati nella prima fase tramite la metodologia di materialità. La definizione della rilevanza per l'azienda ha considerato 5 livelli di significatività dei temi, analizzandone successivamente il focus di punteggio da 2,5 - 5.

Il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Tinazzi Srl e non è stato sottoposto a revisione ("assurance").

Il Bilancio di Sostenibilità, anche per questa seconda edizione, è pubblicato nel sito istituzionale di Tinazzi (R)Evolution all'indirizzo <https://www.tinazzi.it/tinazzi-revolution/>

GRI CONTENT INDEX

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Tinazzi Srl. In corrispondenza di ogni indicatore GRI è riportato il riferimento al capitolo del bilancio.

ATTESTAZIONE ESTERNA DA PARTE DELL'ENTE DI CERTIFICAZIONE

La terza pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2023 di Tinazzi Srl non è stata ancora soggetta a verifica da enti esterni; tuttavia, poiché è un'iniziativa fortemente promossa dalla Direzione Aziendale, il prossimo obiettivo dell'azienda è ottenere la certificazione dei contenuti del documento.

Il Bilancio è ufficialmente approvato e sottoscritto dalla Direzione Aziendale e dai Soci tramite la lettera di comunicazione iniziale indirizzata agli stakeholder. Con l'ottica di perseguire un miglioramento continuo, la società si impegna a fornire dati sempre più accurati nelle prossime edizioni, concentrando gli sforzi sulla precisione delle informazioni relative al periodo di rendicontazione selezionato.

◆ Nota metodologica

Informazioni Generali (Serie 2)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2.1	Dettagli organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Denominazione legale • Natura e forma giuridica • Ubicazione della sede • Paesi di attività 	Copertina Nota Metodologica Cap. 1.5
	2.2	Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Elenco delle entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità • Info finanziarie archiviate (se bilancio consolidato) - differenza tra entità incluse nella rendicontazione non finanziaria ed entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità • Se più entità, spiegare l'approccio utilizzato per consolidare le info 	Nota Metodologica Cap. 2.2
	2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	<ul style="list-style-type: none"> • Periodo di rendicontazione di sostenibilità e frequenza della stessa 	Nota Metodologica
	2.4	Riformulazione delle informazioni	Riportare le rideterminazioni delle informazioni ottenute dai precedenti periodi di rendicontazione	Nota Metodologica
	2.6	Attività, catena di valore e altre relazioni commerciali	<ul style="list-style-type: none"> • Settore di attività • Descrizione catena di valore* • Rapporti commerciali rilevanti (clienti e beneficiari) 	Cap. 1.1 e 1.5 Cap. 5.1-5.2-5.3 Cap. 5.5-5.6
	2.7	Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • N° totale dei dipendenti per genere/ regione • N° tot dipendenti per contratto (ind./det.), per genere/area geografica • N° tot dipendenti per tipo di impiego (t.pieno/part-time), per genere • Informazioni contestuali necessari • Descrizione delle fluttuazioni significative del numero dei dipendenti 	Cap. 6
	2.9	Struttura e composizione della governance	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura della governance dell'organizzazione e descrizione del più alto organo e dei comitati • Comitati responsabili delle decisioni e della supervisione degli impatti relative ai temi economici, ambientali e sociali. 	Cap. 2

Informazioni Generali (Serie 2)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2.10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> • Processi di nomina e selezione per il massimo organo di governo e i relativi comitati; • I criteri utilizzati per la nomina e la selezione dei membri del massimo organo di governo, compreso se e come (vedere di fianco). 	Cap. 2
	2.11	Presidente del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> • Se chi ricopre la presidenza del massimo organo di governo è anche un amministratore delegato all'interno dell'organizzazione; • Se il presidente è anche un amministratore delegato, descrivere la sua funzione all'interno della gestione dell'organizzazione, le ragioni di tale decisione e come mitigare e prevenire i conflitti di interesse 	Cap. 2
	2.12	Ruolo del più alto organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	Descrivere: <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo del più alto organo e dirigenti: - scopo, valore, dichiarazioni di missione, strategie delle politiche e obiettivi di sviluppo sostenibile; • Ruolo dell'alto organo nella supervisione della due diligence e altri processi dell'organizzazione per identificare e gestire gli impatti; • Ruolo del più alto organo nella revisione dell'efficacia dei processi dell'organizzazione 	Cap. 2 Cap. 4
	2.13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei processi del massimo organo di governo intesi a garantire che i conflitti di interessi siano evitati e gestiti; • Segnalare se i conflitti di interessi sono comunicati agli stakeholder, inclusi, come minimo (vedere di fianco) 	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
	2.14	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare se il più alto organo è responsabile della revisione e approvazione delle info riportate, compresi i temi materiali* • Se non responsabile, spiegarne il motivo 	Cap. 2 Nota Metodologica
	2.15	Conflitti di interessi	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei processi del massimo organo di governo intesi a garantire che i conflitti di interessi siano evitati e gestiti; • Segnalare se i conflitti di interessi sono comunicati agli stakeholder, inclusi, come minimo (vedere di fianco) 	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
	2.16	Comunicazione di criticità	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione di come le criticità vengono comunicate all'alto organo di governo • N° totale e natura di criticità che sono state comunicate 	Cap. 2
	2.17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> • Le misure adottate per sviluppare e migliorare la conoscenza del massimo organo di governo relativa ai temi economici, ambientali e sociali. 	Informazione non disponibile

Informazioni Generali (Serie 2)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2.18	Valutazione della performance del più alto organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei processi per la valutazione delle prestazioni del più alto organo di controllo nella gestione degli impatti • Riferire le valutazioni (indipendenti o meno) e la frequenza delle valutazioni • Descrizioni intraprese in risposta alle valutazioni 	Informazione non disponibile
	2.19	Politiche retributive	<ul style="list-style-type: none"> • Le politiche retributive per il massimo organo di governo e i senior manager per i seguenti tipi di retribuzione*: (vedere di fianco) • Come i criteri di performance nelle politiche retributive sono collegati agli obiettivi del massimo organo di governo e dei senior manager per temi economici, ambientali e sociali. 	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
	2.20	Processo per determinare la retribuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo per determinare la retribuzione; • Se i consulenti in materia di retribuzione sono coinvolti nella determinazione della retribuzione e se sono indipendenti dal management; • Qualsiasi altro rapporto che i consulenti in materia di retribuzione hanno con l'organizzazione; • I risultati delle votazioni degli stakeholder (compresi gli azionisti) sulle politiche e proposte di remunerazione 	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
	2.21	Rapporto di compensazione totale annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto tra la retribuzione annuale per il soggetto più pagato dell'organizzazione e la retribuzione totale annuale media per tutti i dipendenti • Rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale per l'individuo più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale per tutti i dipendenti* 	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
	2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione del più alto organo sulla rilevanza dello sviluppo sostenibile per l'organizzazione e la sua strategia per contribuire allo sviluppo sostenibile* 	Cap. 4
	2.23	Impegni politici	<ul style="list-style-type: none"> • Impegni per una condotta aziendale responsabile • Presenza di policy nel rispetto dei diritti umani • Collegamenti a policy pubblicate o non pubblicate (se non, spiegare il motivo) • Livello per cui ciascuna policy è stata approvata all'interno dell'organizzazione • Descrizione di come le policy vengono comunicate ai lavoratori 	Cap. 6.1
	2.24	Incorporamento degli impegni politici	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le modalità di impegno in termini di policy per una condotta aziendale responsabile 	Cap. 6.1

Informazioni Generali (Serie 2)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2.25	Processo per rimediare agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli impegni dell'azienda volti alla correzione degli impatti negativi casuati • Descrivere l'approccio utilizzato per identificare ed affrontare i reclami • Descrivere altri processi mediante il quale l'azienda si adopera nella correzione degli impatti negati generati • Descrivere come le parti interessate (utenti previsti dai meccanismi di reclamo) siano coinvolti nei processi di ripristino degli impatti • Descrivere come l'azienda tiene traccia dell'efficacia di tali meccanismi adottati. 	Cap. 5.4
	2.26	Meccanismi per cercare dubbi e sollevare dubbi	<p>Descrivere i meccanismi che consegnano agli individui di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere consiglio sull'attuazione delle politiche e delle pratiche dell'organizzazione per una condotta aziendale responsabile; • Sollevare dubbi sulla condotta aziendale dell'organizzazione 	Informazione non disponibile
	2.27	Conformità a leggi e regolamenti	<p>L'organizzazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare il numero tot di casi significativi di non conformità a leggi o regolamenti durante il periodo di rendicontazione (sanzioni monetarie e non) • Riportare il numero e valore monetario delle sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti • Descrivere casi significativi di non conformità • Descrivere come si sia determinata la significatività per i casi di non conformità 	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
	2.29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	<p>L'organizzazione deve descrivere il suo approccio al coinvolgimento degli stakeholder indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le categorie di stakeholder con cui interagisce e come vengono identificate • Lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder • Come l'organizzazione coinvolge le parti interessate 	Cap. 3.1
	2.30	Accordi di contrattazione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione deve rendicontare la percentuale sul totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro 	Cap. 6.1

Temi Materiali (Serie 3)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI: TEMI MATERIALI	3.1	Processo per determinare i temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il processo svolto per determinare i temi materiali* • Specificare le parti interessate e gli esperti le cui opinioni hanno informato il processo di determinazione dei temi materiali 	Cap. 3
	3.2	Elenco degli argomenti materiali	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione deve: <ul style="list-style-type: none"> - elencare i temi materiali - segnalare le modifiche all'elenco dei temi materiali rispetto al periodo di rendicontazione precedente 	Cap. 3.3
	3.3	Gestione dei temi materiali	<p>Per ciascun argomento materiale l'organizzazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere gli impatti effettivi e potenziali negativi e positivi sull'economia, l'ambiente e le persone compresi i diritti umani • Riferire se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come risultato dei suoi rapporti d'affari e descriverle • Descrivere le sue politiche e impegni rispetto ai temi materiali • Descrivere le azioni intraprese per gestire l'argomento e i relativi impatti • Riportare le seguenti informazioni sul monitoraggio delle azioni intraprese • Descrivere come sono state comunicate agli stakeholder le azioni intraprese e la loro efficacia 	Cap. 3.3

Aspetti economici materiali (serie 200)

GRI STANDARD			RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Ricavi;	Cap. 2.2
			Valore economico distribuito;	Cap. 2.2
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Descrizione rischi /opportunità	Informazione non disponibile
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	<ul style="list-style-type: none"> • Salario dei neoassunti per genere nelle sedi operative più significative e salario minimo; • Le azioni intraprese per determinare se i lavoratori sono retribuiti con importi superiori al salario minimo; • Riportare quale salario minimo è stato utilizzato 	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	• Percentuale dei senior manager presso le sedi;	Vincoli di riservatezza per motivi di privacy
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	Portata dello sviluppo degli investimenti infrastrutturali significativi e dei servizi finanziari	Cap. 3.3 Cap. 7.1-7.2 Cap. 7.5
			Impatti attuali o previsti sulle comunità/economie locali (positivi/negativi)	Cap. 3.3 Cap. 6.5
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	% del budget di approvvigionamento utilizzato per la spesa per i fornitori locali	Cap. 5.6

Aspetti economici materiali (serie 300)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 301: MATERIALI	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Peso/volume materiali utilizzati per produrre/confezionare prodotti/servizi primari divisi in materiali rinnovabili e non rinnovabili	Cap. 5.5-5.6
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	% materiali riciclati utilizzati per produrre prodotti/servizi primari	Cap. 5.5-5.6
	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	% prodotti recuperati/ rigenerati e relativo materiale di imballaggio per ciascuna categoria di prodotto	Cap. 5.5-5.6
GRI 302: ENERGIA	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumo totale di combustibile proveniente da fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili (+tipologie di combustibile)	Cap. 7.1-7.2-7.5
			Consumo di elettricità	Cap. 7.1-7.2-7.5
			Energia per il riscaldamento consumata / venduta	Cap. 7.1-7.2-7.5
			Energia per il raffreddamento consumata / venduta	Cap. 7.1-7.2-7.5
			Consumo di vapore	Cap. 7.1-7.2-7.5
			Consumo totale energia org.	Cap. 7.1-7.2-7.5
	302-3	Intensità energetica	Calcolo intensità energetica	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
			Denominatore utilizzato per il calcolo dell'intensità energetica	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
			Tipologia di energia: combustibile, elettricità, riscaldamento, raffreddamento vapore etc.	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
			Indicare se il calcolo di intensità energetica include il consumo di energia interna/esterna dell'org.	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo

Aspetti economici materiali (serie 300)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 302: ENERGIA	302-4	Riduzione del consumo di energia	Riduzione dei consumi energetici derivante da risparmio energetico/iniziative di efficientamento	Cap. 7.1
			Tipologie di energia incluse nelle riduzioni dei consumi energetici (combustibile, elettricità, riscaldamento, raffreddamento, vapore)	Cap. 7.1-7.2-7.5
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	Riduzione dei requisiti energetici di prodotti/servizi venduti	Cap. 5.5-5.6
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Descr. Di come l'org interagisce con le risorse idriche (dove l'acqua viene prelevata, consumata, scaricata + impatti correlati alle risorse idriche)	Cap. 7.3
			Approccio utilizzato per identificare impatti risorse idriche	informazione non disponibile
			Come vengono gestiti impatti risorse idriche	informazione non disponibile
			Obiettivi e target per risorse idriche	Cap. 7.3
	303-4	Scarico di acqua	Scarico idrico totale	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
			Sostanze potenzialmente pericolose per le quali gli scarichi sono oggetto di trattamento	Cap. 7.5
	303-5	Consumo di acqua	Consumo totale di acqua	Cap. 7.3

Aspetti economici materiali (serie 300)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 305: EMISSIONI	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni dirette di GHG in tonnellate di CO2 eq	Cap. 7.2
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici in tonnellate di CO2 eq	Cap. 7.2
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Altre emissioni indirette lorde di GHG in tonnellate di CO2 eq	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Tasso di intensità delle emissioni GHG	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
			Tipologie di emissioni GHG incluse tasso di intensità delle emissioni	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Riduzione delle emissioni di GHG come risultato diretto di iniziative di riduzione in tonnellate di CO2 eq	Cap. 7.2
GRI 306: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	306-1	Scarico idrico per qualità e destinazione	Volume complessivo di scarichi idrici pianificati e non pianificati per destinazione, qualità dell'acqua	informazione non disponibile in quanto non compreso nel calcolo
	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	Peso totale dei rifiuti pericolosi/non pericolosi con suddivisione secondo metodi di smaltimento: riutilizzo, riciclaggio, compostaggio, ecc	Cap. 7.2
			Modalità di smaltimento dei rifiuti	Cap. 7.2
GRI 308: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	% nuovi fornitori valutati mediante criteri ambientali	Cap. 5.5-5.6
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	N° fornitori valutati per impatti ambientali	Cap. 5.5-5.6

Aspetti economici materiali (serie 400)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 401: OCCUPAZIONE	401-1	N° totale e tasso di nuove assunzioni dell'anno di rendicontazione (per età, genere, area geografica)	Cap. 6.1	
		N° totale e tasso di turnover dell'anno di rendicontazione (per età, genere, area geografica)	Cap. 6.1	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Benefit riconosciuti ai dipendenti assunti a tempo pieno, suddivisi per sede operative più significative (no benefit per dipendenti part-time a tempo determinato) *	Cap. 6.3
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Descr. Processi utilizzati per individuare pericoli sul lavoro, valutare rischi, gerarchia controlli, segnalazione pericoli*	Cap. 6.2
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Descr. Delle funzioni dei servizi di medicina del lavoro, ai fini dell'identificazione/eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi.	Cap. 6.2
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Descr. Processi di coinvolgimento dei lavoratori ai fini di partecipazione e consultazione per lo sviluppo/implementazione dei SG sulla SS dei lav.	Cap. 6.2-6.4
			Descr. Della resp, frequenza di incontro, autorità decisionale di un comitato ad hoc. Se presente, se non, motivazione	Cap. 6.2-6.4
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Descr. Tutte attività formative in materia di SS erogate ai lavoratori (gen/spec)	Cap. 6.2-6.4	

Aspetti economici materiali (serie 400)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Descr. Delle funzioni dei servizi di medicina del lavoro, ai fini dell'identificazione/eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi.	Cap. 6.2
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Descr. Processi di coinvolgimento dei lavoratori ai fini di partecipazione e consultazione per lo sviluppo/implementazione dei SG sulla SS dei lav.	Cap. 6.2-6.4
			Descr. Della resp, frequenza di incontro, autorità decisionale di un comitato ad hoc. Se presente, se non, motivazione	Cap. 6.2-6.4
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Descr. Tutte attività formative in materia di SS erogate ai lavoratori (gen/spec)	Cap. 6.2-6.4
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Spiegazione dei metodi utilizzati dall'org per facilitare l'accesso ai lavoratori ai servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro	Cap. 6.2-6.4
			Descr di qualsiasi servizio o programma di promozione della salute offerto dall'org ai lavoratori	Cap. 6.2-6.4
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Descr dell'approccio adottato dall'org per evitare e mitigare impatti negativi significativi in materia di SS, direttamente connesse alle attività operative	Cap. 6.2	

Aspetti economici materiali (serie 400)

GRI STANDARD			RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-9	Infortuni sul lavoro	N° e tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro per dipendenti e non dipendenti	Cap. 6.2
			N° e tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	Cap. 6.2
			N° e tasso di infortuni sul lavoro registrabili	Cap. 6.2
			Tipologie principali di infortuni sul lavoro	Cap. 6.2
			N° ore lavorate	Cap. 6.2
			Pericoli presenti, come sono stati determinati, azioni intraprese per mitigare rischi*	Cap. 6.2
	403-10	Malattie professionali	N° di decessi per malattie professionali per dipendenti e non dipendenti	Cap. 6.2
			N° casi di malattie professionali registrabili	Cap. 6.2
			Tipologie principali di malattie professionali	Cap. 6.2
			Pericoli che costituiscono rischio di malattie professionali	Cap. 6.2

Aspetti economici materiali (serie 400)

GRI STANDARD			RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Ore medie di formaizione erogate ai dipendenti, per genere e categoria	Cap. 6.4
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Tipologia e ambito dei programmi implementati e assistenza fornita per accrescere le competenze dei dipendenti, ai fini di agevolare la continuità lavorativa	Cap. 6.4
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance dello sviluppo professionale	% totale dei dipendenti per genere/categoria che hanno ricevuto valut. Periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Cap. 6.4
GRI 405: FORMAZIONE E ISTRUZIONE	405-2	Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Rapporto dello stipendio base/ retribuzione delle donne rispetto agli uomini, per sedi operative	Cap. 6.1
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	N° totale di episodi di discriminazione, tipo, piano di azione attuato con risultati verificati, episodi non più soggetti a provvedimenti *	Cap. 6.3
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	% di attività che prevede il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo*	Cap. 6.5
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	% dei nuovi fornitori che sono stati valutati mediante criteri sociali	Cap. 5.5
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	N° fornitori valutati per impatti sociali	Cap. 5.5
			N° fornitori che hanno impatti sociali negativi, significativi, potenziali e attuali	Cap. 5.5
			Impatti sociali negativi, significativi, potenziali e attuali, identificati nella catena di fornitura*	Cap. 5.5

Aspetti economici materiali (serie 400)

GRI STANDARD		RENDICONTARE	UBICAZIONE (CAP.)/ MOTIVO OMISSIONE	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie e prodotto e servizi	% espressa in termini di categorie di prodotto e servizio significative su cui vengono valutati gli impatti sulla SS in ottica di miglioramento	Cap. 5.4
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	N° tot di casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi*	Cap. 5.4
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	L'approvvigionamento dei componenti dei prodotti o servizi	Cap. 5.4-5.5-5.6-5.7
			Il contenuto, in riferimento alla presenza di sostanze che possono generare un impatto ambientale e sociale	Cap. 5.4-5.5-5.6-5.7
			Utilizzo sicuro di prodotti e servizi	Cap. 5.4-5.5-5.6-5.7
			Lo smaltimento dei prodotti e i relativi impatti ambientali e sociali	Cap. 5.4-5.5-5.6-5.7
			% di prodotti o categorie di servizi significativi trattati o valutati in materia di conformità rispetto a tali procedure	Cap. 5.4-5.5-5.6-5.7
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	N° tot di casi di non conformità con le normative/codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi *	Cap. 5.4
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	N° tot di casi di non conformità con le normative/codici di autoregolamentazione in materia di marketing	Cap. 5.4	



TINAZZI



econup
SUSTAINABLE FUTURE

Powered by **Progesa**